Provincia di Cremona

Corso Vittorio Emanuele II, 17 - C.F.80002130195
Settore Risorse Economiche e Finanziarie
E-mail settore: ragioneria@provincia.cremona.it

REPORT DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 16, 17 E 18 DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI E DEL DL 174/2012 CONVERTITO CON L. 213/2012.

anno 2025 e aggiornamento delle informazioni societarie al 30 giugno 2026 negli aspetti gestionali e contabili delle aziende speciali e delle società in house

Indice generale

Introduzione....2
Adempimenti rispetto al decreto Madia....3
Trasparenza ed anticorruzione....3
Obiettivo di contenimento delle spese di personale....4
Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipazioni societarie: nuovo piano approvato con DCP 2025/38....5
Rendicontazione piano di razionalizzazione partecipazioni societarie anno 2024 approvata con DCP 2024/33....6
Bilancio consolidato 2024 e perimetro di consolidamento 2025....11
Raccolta dati e controlli....19
Risultati economici esercizio 2025....19
Fondo perdite società partecipate....20
Compensi spettanti agli amministratori....21
Focus su Aziende Speciali (aggiornamento giugno 2026)....23
Azienda speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona....23
Azienda speciale CR.Forma....30
Focus su società in house (aggiornamento giugno 2025)....37
Centro padane engineering srl....37
Padania Acque SpA....45
Consorzio.it spa....48
Ispezione RGS novembre 2025-febbraio 2026....48
Nota istruttoria corte dei conti maggio 2026....49
Verifica crediti/debiti per rendiconto 2025....49

Introduzione

La Provincia di Cremona ha acquisito nel tempo partecipazioni in società non quotate ed altri organismi esterni (aziende speciali Cr.Forma ed Ufficio d'Ambito Provincia di Cremona, Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova) che operano in ambiti settoriali eterogenei, con diversi livelli di autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria.
Alla data del 31 dicembre 2025 la Provincia detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società ed aziende speciali:

denominazione	% quota	tipologia
Autostrade Centro Padane Spa	15,536%	Magg. pubblica
Centro Padane Engineering srl	49,83%	Controllata in house
Padania Acque Spa	11,211%	Inter. pubblica
Consorzioit	4,53%	Inter. pubblica
G.A.L. Oglio Po Soc. Cons. a r.l.	2,55%	Minor. pubblica
CremonaFiere Spa	10,000%	Minor. pubblica
Azienda speciale CR.Forma	100,000%	Azienda speciale
Azienda speciale "Ufficio d'ambito" della provincia di Cremona	100,000%	Azienda speciale
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino diCremona e Mantova	28,00%	Agenzia

Adempimenti rispetto al decreto Madia

Nel corso del 2025 e nel primo semestre 2026 l'Ente ha attentamente monitorato le scadenze introdotte dal decreto Madia; l'attenzione si è rivolta, in particolare, alll'espressione di indirizzi alle società a controllo pubblico per le quali si posseggono partecipazioni dirette. In particolare è stato definito che:
- le aziende speciali, in quanto soggetti di matrice pubblicistica ex art.114 DLgs 267/2000 e non costituiti in forma societaria, non rientrano tra i soggetti di cui all'art. 26 del d.lgs Madia;
- le società a minoranza pubblica non rientrano tra i soggetti di cui all'art. 26 del d.lgs Madia e non trova applicazione quanto previsto dall'art.11, c.16 DLgs 175/2016 (nelle società a partecipazione pubblica ma non a controllo pubblico, l'amministrazione pubblica che sia titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale propone agli organi societari l'introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10).
L'assegnazione degli obiettivi generali e specifici avviene annualmente a seguito definizione congiunta con le diverse realtà coinvolte, tenendo conto delle linee programmatiche del mandato amministrativo.
Nell'ambito dei documenti di programmazione (DUP) vengono individuati gli obiettivi generali, validi per tutte le realtà interessate, ed inerenti agli adeguamenti e all'applicazione delle norme in ambito di trasparenza e anticorruzione, all'obiettivo di mantenere il fatturato almeno all'80% per le società affidatarie di contratti in house di servizi pubblici e ad obiettivi di contenimento delle spese, comprese le spese per il personale.
La definizione e formalizzazione degli obiettivi specifici agli organismi per l'anno 2025, comprensivo del contenimento delle spese di personale, è avvenuta con i seguenti provvedimenti:
azienda speciale Ufficio d'ambito: delibera del Consiglio n.24 del 27/11/2024

azienda speciale CR.Forma: delibera del Consiglio n. 30 del 27/11/2024;

Centro Padane srl: delibera del Consiglio provinciale n. 28 del 27/11/2024

Padania Acque Spa: delibera del Consiglio provinciale n. 29 del 27/11/2024;

pubblicate integralmente sul sito internet istituzionale all'indirizzo:
https://www.provincia.cremona.it/trasparente/?view=Pagina&id=6133

In riferimento agli adempimenti relativi ai controlli previsti dal Regolamento sui controlli interni rientra l'obbligo di rendicontazione dell'andamento degli obiettivi assegnati e delle risultanze dei bilanci delle realtà controllate relativi all'esercizio 2025.

Trasparenza ed anticorruzione

Con delibera del Presidente n. 44 del 3 marzo 2025 è stato approvato il Piano integrato attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 che ricomprende il Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2025-2027: in detto documento, sono stati individuati gli enti partecipati della Provincia e definita la condizione giuridica rispetto agli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza, prevedendo le azioni in capo alla Provincia.

Sono state pubblicate inoltre sul sito della Provincia tutte le informazioni previste per gli organismi partecipati ex art.22 del Dlgs 33/2013.
In linea generale, per quanto riguarda la normativa anticorruzione, le società si sono adeguate adottando o il piano anticorruzione aggiornato al triennio 2025-2027 o il modello 231 integrato con le disposizioni della L.190/2012, nominando il responsabile e predisponendo la relazione annuale.
Gli enti controllati o solo partecipati hanno adottato in maniera diversificata misure di contrasto del rischio corruttivo.
Relativamente agli adempimenti previsti sul trattamento dei dati personali (Regolamento UE 679/2016)

le società e gli enti dichiarano di essersi adeguati o di avere in corso gli aggiornamenti.
In tema di applicazione della normativa europea sul trattamento dei dati si segnala per tutti gli enti, siano essi società o fondazioni o enti pubblici, sono state poste in essere misure di sensibilizzazione sull'argomento e sull'attivazione delle disposizioni in tema di privacy, come in generale in tema di Wisthleblowing.
Per quanto concerne il Codice dell'amministrazione digitale Dlgs 82/2005 e smi le società controllate si sono adeguate.
Tutte le società e le aziende speciali si sono adeguate allo Split payment.
Tutte le società controllate e partecipate e le aziende speciali sono dotati di un sito web.
Risultano esser stati aggiornati sul sito internet istituzionale dell'Ente a cura degli uffici della segreteria generale nel 2025 i dati relativi ai rappresentanti dell'Ente negli organismi partecipati ex D.Lgs 39/2013.
I titolari di incarichi politici e amministrativi di vertice, dirigenziali e incarichi di presidente/amministratore in enti/società in controllo pubblico, in enti pubblici e in enti regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni devono, all'atto di nomina o rinnovo, dichiarare l'insussistenza di cause di inconferibilità, condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico, nonché l'insussistenza di cause di incompatibilità all'incarico e annualmente, presentare dichiarazione in merito all'insussistenza delle cause di incompatibilità all'incarico ricoperto.
Sono state pubblicate inoltre sul sito della Provincia tutte le informazioni previste per gli organismi partecipati ex art.22 del Dlgs 33/2013.

Obiettivo di contenimento delle spese di personale

Ai sensi dell'articolo 19, commi 5 e seguenti, del decreto legislativo n. 175/2016 le pubbliche amministrazioni fissano obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, tenendo conto di limiti e divieti alle assunzioni del settore in cui ciascun soggetto opera. Le società a controllo pubblico dovranno recepire tali obiettivi tramite propri provvedimenti. I provvedimenti andranno pubblicati sul sito della società e delle PA socie attraverso un link diretto ai siti societari.
In caso di incompleta /mancata pubblicazione si applica il comma 4 art. 22 (divieto di erogazione somme) del D.lgs 33/2013 e le sanzioni di cui agli art.46 e 47 c.2 del D.lgs 33/2013. Per quanto riguarda le aziende speciali e le istituzioni è ancora in vigore il principio contenuto nell'articolo 18, comma 2 bis del decreto legge 112/2008 e succ. modifiche e integrazioni. Il comma 2-bis prevede che le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.
Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello.
Nel 2025 come per gli anni precedenti, è stato richiesto agli enti il rispetto del contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale.

Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipazioni societarie: nuovo piano approvato con DCP 2025/38

L'Ente ha dato corso, nell'anno 2025 alle attività necessarie per l'attuazione di quanto disposto dal testo unico sulle partecipazioni pubbliche ed in particolare alla redazione del piano di revisione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del d.lgs 175/2016 nel testo innovato dal d.lgs 100/2017: il piano è stato approvato dal Consiglio provinciale con delibera n. 38 del 23 dicembre 2025: il piano di razionalizzazione è stato tempestivamente trasmesso, con le modalità e tempistiche indicate, alla Corte dei conti e al MEF per le opportune verifiche.

Partecipazioni dirette detenute al 31 dicembre 2025

Cod.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
D1	AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA	00114590193	15,536%	VIABILITA'	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2027
D2	CENTRO PADANE ENGINEERING SRL	01685510198	49,83%	SOCIETA' IN HOUSE SERVIZI TECNICI E SUPPORTO	MANTENIMENTO CON INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI	31/12/2028
D3	PADANIA ACQUE SPA	00111860193	11,211%	GESTORE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D4	CONSORZIO IT SRL	01321400192	4,53%	SERVIZI DI COMMITTENZA VERSO I COMUNI	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D5	GAL OGLIO PO	01651340190	2,550%	GAL	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D6	CREMONA FIERE SPA	00158700195	10,00%	ENTE FIERISTICO	MANTENIMENTO CON INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI	31/12/2026

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2025 per il tramite di Autostrade Centro padane Spa (D1)

COD.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
I1D1	STRADIVARIA SPA	12820220155	9,197%	SOCIETA' DI PROGETTO TRATTI AUTOSTRADALI	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2027
I2D1	AUTOSTRADE	02677720167	0,8400%	SOCIETA' DI	CESSIONE A TITOLO	31/12/2027

	LOMBARDE SPA			GESTIONE TRATTI AUTOSTRADALI	ONEROSO	
I3D1	BRE.BE.MI SPA	02508160989	0,1631%	SOCIETA' DI PROGETTO TRATTI AUTOSTRADALI	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2027

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2025 per il tramite di Padania Acque SpA (D3)

cod	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
I1D3	GAL OGLIO PO SCARL	01651340190	0,397%	GAL	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
I2D3	GAL TERRE DEL PO 2.0 SCARL	02505240206	0,2369%	GAL	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2025 per il tramite di Consorzio IT SpA (D4)

cod	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
D4	SCS SRL	01199970193	2,944%	HOLDING	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
D4	REI Reindustria innovazione	01087440192	0,018%	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	

Rendicontazione piano di razionalizzazione partecipazioni societarie anno 2024 approvata con DCP 2024/33

Con la medesima delibera n. 38 del 23 dicembre 2025: il Consiglio provinciale, in occasione dell'approvazione del piano di razionalizzazione ordinaria, ha provveduto anche alla rendicontazione delle azioni poste in essere previste dal piano di razionalizzazione ordinaria 2024: se ne riporta di seguito l'estratto.

Schema riassuntivo piano di razionalizzazione 2024 – dcp 2024/33 - Partecipazioni dirette detenute al 31 dicembre 2023

Partecipazioni dirette detenute al 31 dicembre 2023

Cod	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
D1	AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA	00114590193	15,536%	VIABILITA'	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2025
D2	CENTRO PADANE SRL	01685510198	48,27%	SOCIETA' IN HOUSE SERVIZI TECNICI E SUPPORTO	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	-
D3	PADANIA ACQUE SPA	00111860193	11,211%	GESTORE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	-

D4	CONSORZIO IT SRL	01321400192	4,53%	SERVIZI DI COMMITTENZA VERSO I COMUNI	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	-
D5	GAL OGLIO PO	01651340190	2,550%	GAL	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	-
D6	CREMONA FIERE SPA	00158700195	10,00%	ENTE FIERISTICO	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	-

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2023 per il tramite di Autostrade Centro padane Spa (D1)

COD.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
I1D1	STRADIVARIA SPA	12820220155	9,197%	SOCIETA' DI PROGETTO TRATTI AUTOSTRADALI	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2025
I2D1	AUTOSTRADE LOMBARDE SPA	02677720167	0,8400%	SOCIETA' DI GESTIONE TRATTI AUTOSTRADALI	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2025
I3D1	BRE.BE.MI SPA	02508160989	0,1631%	SOCIETA' DI PROGETTO TRATTI AUTOSTRADALI	CESSIONE A TITOLO ONEROSO	31/12/2025

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2023 per il tramite di Padania Acque SpA (D3)

cod	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
I1D3	GAL OGLIO PO SCARL	01651340190	0,397%	GAL	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	-
I2D3	GAL TERRE DEL PO SCARL	02505240206	0,2369%	GAL	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	-

Partecipazioni indirette detenute al 31 dicembre 2023 per il tramite di Consorzio IT SpA (D4)

cod	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	TERMINE PREVISTO
D4	SCS SRL	01199970193	2,944%	HOLDING	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	-
D4	REI Reindustria innovazione	01087440192	0,018%	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	-

AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA	
Codice fiscale	00114590193
Tipologia partecipazione	diretta
Azione prevista nel piano di razionalizzazione ex CP 2022/30 e CP2023/30	razionalizzazione tramite procedura di cessione a titolo oneroso
Stato di attuazione della procedura o interventi di razionalizzazione realizzati	In corso- termine previsto 31/12/2025 - proposta proroga al 31/12/2027
Motivazione del mancato avvio della procedura/intervento	Procedura in corso
Tipo della procedura/intervento	Cessione a titolo oneroso
Data di avvio della procedura/interventi	01/01/2023
Ulteriori informazioni	Nel corso del 2025 i soci pubblici, dopo aver condiviso la necessità di procedere ad una cessione a titolo oneroso, hanno individuato la Provincia di Brescia come soggetto capofila perla gestione di forma associata della procedura di gara (delìbera del Presidnete n. 2025/11). Nel mese di febbraio 2025 è stato sottoscritto il protocollo di intesa che stabilisce il prezzo da porre a base di gara e la tempistica prevista; è stato pubblicato successivamente specifico avviso d'asta pubblica per la cessione di parte delle quote azionarie detenute in Autostrade Centro Padane Spa da parte dei soci pubblici sottoscrittori del protocollo con scadenza 31/03/2025. Non essendo pervenute offerte, l'avviso è stato prorogato dapprima al 30/04/2025 e poi al 31/07/2025. Entro tale termine è pervenuta una manifestazione di Interesse. A seguire è stato sottoscritto un accordo di riservatezza e individuati nel mese di ottobre i componenti di un tavolo tecnico per l'esame della proposta ricevuta. In data 12/11/2025 ha avuto avvio la fase 1 durante la quale il potenziale acquirente sarà invitato a sottoporre una offerta non vincolante basata su un pacchetto informativo relativo ai principali asset della Società. Per tale motivo è necessario posticipare il termine finale per la cessione, originariamente previsto al 31/12/2025 sino al 31/12/2027.

STRADIVARIA SPA	
Codice fiscale	01426200190
Tipologia partecipazione	Indiretta
Azione prevista nel piano di razionalizzazione ex CP 2022/30 e CP2023/30	razionalizzazione tramite procedura di cessione a titolo oneroso
Stato di attuazione della procedura o interventi di razionalizzazione realizzati	Termine previsto 31/12/2025 – possibile slittamento di due anni con piano razionalizzazione 2025
Motivazione del mancato avvio della procedura/intervento	n corso- termine previsto 31/12/2025 - proposta proroga al 31/12/2027
Stato di attuazione della procedura o interventi di razionalizzazione realizzati	Sono in corso trattative per la possibile cessione titolo oneroso dell'intero pacchetto SpA Austostrade Centropadane, Stradivaria e partecipazioni in Brebemi e Autostrade Lombarde Sono attualmente in atto le attività di prima informativa ai soci da parte dei rispettivi CdA
Stato di avanzamento della procedura	Procedura in corso.
Tipo della procedura/intervento	Cessione a titolo oneroso della quota di partecipazione detenuta per il tramite di ACP spa
Motivazioni della conclusione della procedura/intervento con esito negativo	Procedura in corso
Ulteriori informazioni	il Consiglio di Amministrazione di Stradivaria ha ritenuto opportuno proseguire la collaborazione con la controllante attraverso la formula del contratto di service. In questi ultimi 2 anni, la regolarità dell'esercizio e la continuità aziendali sono stati assicurati grazie al prestito che Autostrade Centro Padane (ampliando il prestito già accordato nel 2020, 2021 e 2022) ed i Soci privati hanno accordato alla Società. Si rimanda alla medesima sezione relativa alla società Autostrade Centro Padane spa

AUTOSTRADE LOMBARDE SPA	
Codice fiscale	02677720167
Tipologia partecipazione	indiretta
Azione prevista nel piano di razionalizzazione ex CP 2022/30 e CP2023/30	razionalizzazione mediante procedura di cessione a titolo oneroso
Motivazione del mancato avvio della procedura/intervento	in corso- termine previsto 31/12/2025 - proposta proroga al 31/12/2027
Stato di attuazione della procedura o interventi di razionalizzazione realizzati	Sono in corso trattative per la possibile cessione a titolo oneroso dell'intero pacchetto SpA Austostrade Centropadane spa, Stradivaria e partecipazioni in Brebemi e Autostrade Lombarde
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Tipo della procedura/intervento	cessione a titolo oneroso della quota di partecipazione di minoranza detenuta indirettamente per il tramite di Autostrade Centropadane spa
Motivazioni della conclusione della procedura/intervento con esito negativo	Procedura in corso
Ulteriori informazioni	Si rimanda alla medesima sezione relatva alla società Autostrade Centro Padane spa

SOCIETA' DI PROGETTO BREBEMI SPA	
Codice fiscale	02508160989
Tipologia partecipazione	indiretta
Azione prevista nel piano di razionalizzazione ex CP 2022/30 e CP2023/30	razionalizzazione mediante procedura di cessione a titolo oneroso
Motivazione del mancato avvio della procedura/intervento	In corso
Stato di attuazione della procedura o interventi di razionalizzazione realizzati	Sono in corso trattative per la possibile cessione a titolo oneroso dell'intero pacchetto SpA Austostrade Centropadane spa, Stradivaria e partecipazioni in Brebemi e Autostrade Lombarde
Stato di avanzamento della procedura	In corso. Nuovo termine previsto 31/12/2027
Tipo della procedura/intervento	Cessione a titolo oneroso della quota di partecipazione di minoranza detenuta indirettamente per il tramite di Autostrade Centropadane spa
Motivazioni della conclusione della procedura/intervento con esito negativo	Procedura in corso
Ulteriori informazioni	Si rimanda alla medesima sezione relatva alla società Autostrade Centro Padane spa

Bilancio consolidato 2024 e perimetro di consolidamento 2025

Il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, così come novellato dal d.lgs 126/2014, prevede che gli Enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.
E' stata pertanto avviata una puntuale verifica, per ciascun organismo appartenente al "Gruppo Provincia di Cremona", che ha portato ad evidenziare i valori dell'attivo patrimoniale, del patrimonio netto e dei ricavi caratteristici (valore della produzione) di ogni singolo Ente, ai fini di valutarne l'incidenza rispetto ai corrispondenti valori della Provincia di Cremona secondo i parametri sopra indicati, ritenendo opportuno prendere in considerazione a tale scopo i bilanci degli ultimi quattro esercizi.
Con delibera del Presidente n. 190 del 4 dicembre 2024, successivamente confermata, sulla base delle risultanze dei bilanci 2024, dalla delibera n. 93 del 7 luglio 2025, l'Ente ha provveduto a definire il gruppo di consolidamento, sulla base dei criteri previsti dal principio contabile 4/4.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2024 (elencati per tipologia)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL 31/12/2024	METODO DI CONSOLIDAMENTO
ORGANISMI STRUMENTALI		
-	- %	
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		
AZIENDA SPECIALE CR.FORMA	100,00000 %	INTEGRALE
AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI CREMONA	100,00000 %	INTEGRALE
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI CREMONA E MANTOVA	19,32330 %	PROPORZIONALE
SOCIETA' CONTROLLATE		
-	- %	
SOCIETA' PARTECIPATE		
PADANIA ACQUE S.p.A.	11,21100 %	PROPORZIONALE
CENTROPADANE ENGINEERING S.r.L.	48,27000 %	PROPORZIONALE

Il bilancio consolidato è stato approvato con delibera del Consiglio provinciale n.20 del 29 settembre 2025, a seguito del parere positivo espresso dall'Organo di revisione, alla quale si rimanda per ogni utile approfondimento.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati il risultato di esercizio ed i principali aggregati al conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al conto economico della Provincia (ente capogruppo).

LETTERA	RIF. 1	RIF. 2	RIF. 3	DESCRIZIONE	BILANCIO CONSOLIDATO 2024	PROVINCIA DI CREMONA	Differenza
A				A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
A	1			Proventi da tributi	24.913.980,11	24.919.366,49	-5.386,38
A	2			Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
A	3			Proventi da trasferimenti e contributi	49.409.861,88	35.484.474,24	10.925.387,64
A	3	a		*Proventi da trasferimenti correnti*	35.759.461,80	26.922.910,70	8.836.551,10
A	3	b		*Quota annuale di contributi agli investimenti*	7.609.399,21	7.225.963,54	383.435,67
A	3	c		*Contributi agli investimenti*	3.041.000,87	1.335.600,00	1.705.400,87
A	4			Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	15.173.472,34	3.146.313,98	12.027.158,36
A	4	a		Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.265.998,83	2.266.231,22	-232,39
A	4	b		*Ricavi della vendita di beni*	0,00	0,00	0,00
A	4	c		*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	12.907.473,51	880.082,76	12.027.390,75
A	5			Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-160.872,78	0,00	-160.872,78
A	6			Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
A	7			Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	143.010,28	0,00	143.010,28
A	8			Altri ricavi e proventi diversi	8.336.346,37	5.922.451,71	2.413.894,66
				Totale Componenti Positivi della Gestione (A)	**94.815.798,20**	**69.472.606,42**	**25.343.191,78**

B			B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
B	9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	719.940,97	391.722,68	328.218,29
B	10		Prestazioni di servizi	22.334.853,57	8.474.905,97	13.859.947,60
B	11		Utilizzo beni di terzi	2.916.572,92	2.442.264,15	474.308,77
B	12		Trasferimenti e contributi	23.227.193,09	21.011.889,28	2.215.303,81
B	12	a	*Trasferimenti correnti*	20.814.914,51	20.317.289,28	497.625,23
B	12	b	*Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.*	694.600,00	694.600,00	0,00
B	12	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	1.717.678,58	0,00	1.717.678,58
B	13		Personale	16.278.730,64	11.805.668,99	4.473.061,65
B	14		Ammortamenti e svalutazioni	17.235.312,78	15.002.176,05	2.233.136,73
B	14	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	1.863.509,55	1.772.589,23	90.920,32
B	14	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	13.309.907,98	11.405.236,68	1.904.671,30
B	14	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	0,00	0,00	0,00
B	14	d	*Svalutazione dei crediti*	2.061.895,25	1.824.350,14	237.545,11
B	15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-11.062,52	5.345,33	-16.407,85
B	16		Accantonamenti per rischi	322.282,68	312.628,68	9.654,00
B	17		Altri accantonamenti	705.503,00	272.754,00	432.749,00
B	18		Oneri diversi di gestione	11.314.773,04	10.773.835,58	540.937,46
			Totale Componenti Negativi della Gestione (B)	**95.044.100,17**	**70.493.190,71**	**24.550.909,46**
			Diff. tra componenti Positivi e Negativi della Gestione (A-B)	**-228.301,97**	**-1.020.584,29**	**792.282,32**
C			C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
			Proventi finanziari			
C	19		Proventi da partecipazioni	1.711.713,47	1.817.713,47	-106.000,00
C	19	a	*da società controllate*	0,00	0,00	0,00
C	19	b	*da società partecipate*	1.613.154,05	1.719.154,05	-106.000,00
C	19	c	*da altri soggetti*	98.559,42	98.559,42	0,00
C	20		Altri proventi finanziari	640.406,66	12.134,87	628.271,79
			Totale proventi finanziari	2.352.120,13	1.829.848,34	522.271,79
			Oneri finanziari			
C	21		Interessi ed altri oneri finanziari	5.070.585,32	3.781.191,69	1.289.393,63
C	21	a	*Interessi passivi*	5.067.651,85	3.781.191,69	1.286.460,16
C	21	b	*Altri oneri finanziari*	2.933,47	0,00	2.933,47
			Totale oneri finanziari	5.070.585,32	3.781.191,69	1.289.393,63
			Totale Proventi ed Oneri Finanziari (C)	**-2.718.465,19**	**-1.951.343,35**	**-767.121,84**
D			D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D	22		Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
D	23		Svalutazioni	479.580,90	0,00	479.580,90
			Totale Rettifiche (D)	**-479.580,90**	**0,00**	**-479.580,90**
E			E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
E	24		*Proventi straordinari*			
E	24	a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00

E	24	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00	0,00
E	24	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	1.379.887,90	1.400.676,23	-20.788,33
E	24	d	*Plusvalenze patrimoniali*	28.620,15	28.620,15	0,00
E	24	e	*Altri proventi straordinari*	5.259,86	5.259,86	0,00
E	24		totale proventi	1.413.767,91	1.434.556,24	-20.788,33
E	25		*Oneri straordinari*			
E	25	a	*Trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00	0,00
E	25	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	646.857,13	645.602,07	1.255,06
E	25	c	*Minusvalenze patrimoniali*	0,00	0,00	0,00
E	25	d	*Altri oneri straordinari*	717.219,70	717.219,70	0,00
E	25		totale oneri	1.364.076,83	1.362.821,77	1.255,06
			Totale Proventi ed Oneri Straordinari (E)	**49.691,08**	**71.734,47**	**-22.043,39**
			Risultato prima delle imposte	**-3.376.656,98**	**-2.900.193,17**	**-476.463,81**
F	26		Imposte (*)	957.276,14	718.423,79	238.852,35
G	27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO** **(comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**-4.333.933,12**	**-3.618.616,96**	**-715.316,16**
G	28		Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nelle tabelle seguenti viene fornita una rappresentazione sintetica dei valori dell'attivo e del passivo patrimoniale del bilancio consolidato, confrontato con i corrispondenti valori del rendiconto della Provincia di Cremona.

ATTIVO

LETT.	RIF. 1	RIF. 2	RIF. 3	DESCRIZIONE	BILANCIO CONSOLIDATO 2024	PROVINCIA DI CREMONA	Differenza
A	A	1		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B				**B) IMMOBILIZZAZIONI**			
B	I			Immobilizzazioni immateriali			
B	I	1		costi di impianto e di ampliamento	5.278,49	0,00	5.278,49
B	I	2		costi di ricerca sviluppo e pubblicità	183,91	0,00	183,91
B	I	3		diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	22.733,98	18.902,96	3.831,02
B	I	4		concessioni, licenze, marchi e diritti simile	118.532,07	26.740,59	91.791,48
B	I	5		avviamento	0,00	0,00	0,00
B	I	6		immobilizzazioni in corso ed acconti	31.189,85	0,00	31.189,85
B	I	9		altre	2.460.948,75	2.247.478,99	213.469,76
				Totale Immobilizzazioni Immateriali	**2.638.867,05**	**2.293.122,54**	**345.744,51**
B	II			Immobilizzazioni materiali			
B	II	1		Beni demaniali	200.527.585,72	200.700.063,55	-172.477,83
B	II	1.1		Terreni	0,00	0,00	0,00
B	II	1.2		Fabbricati	0,00	0,00	0,00
B	II	1.3		Infrastrutture	200.527.585,72	200.700.063,55	-172.477,83
B	II	1.9		Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
B	III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	85.841.045,82	58.422.202,86	27.418.842,96
B	III	2.1		Terreni	3.122.668,72	3.038.586,22	84.082,50
B	*III*	*2.1*	*a*	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
B	III	2.2		Fabbricati	54.696.926,46	53.209.144,86	1.487.781,60
B	*III*	*2.2*	*a*	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
B	III	2.3		Impianti e macchinari	24.786.168,43	0,00	24.786.168,43
B	*III*	*2.3*	*a*	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
B	III	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	1.700.868,59	859.965,66	840.902,93
B	III	2.5		Mezzi di trasporto	1.111.920,59	1.080.544,06	31.376,53
B	III	2.6		Macchine per ufficio e hardware	224.075,30	147.026,29	77.049,01
B	III	2.7		Mobili e arredi	86.874,49	2.963,64	83.910,85
B	III	2.8		Infrastrutture	105,48	0,00	105,48
B	III	2.99		Altri beni materiali	111.437,76	83.972,13	27.465,63
B	III	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	19.184.885,71	18.169.345,52	1.015.540,19
				Totale Immobilizzazioni Materiali	**305.553.517,25**	**277.291.611,93**	**28.261.905,32**
B	IV			Immobilizzazioni Finanziarie			
B	IV	1		Partecipazioni in			
B	IV	1	a	imprese controllate	20.172.866,62	22.439.596,62	-2.266.730,00
B	IV	1	b	imprese partecipate	390.890,60	884.910,88	-494.020,28
B	IV	1	c	altri soggetti	9.702.548,89	19.122.624,00	-9.420.075,11
B	IV	2		Crediti verso	7.570,26	0,00	7.570,26

B	IV	2	a	altre amministrazioni pubbliche	1.869,26	0,00	1.869,26
B	IV	2	b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
B	IV	2	c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
B	IV	2	d	altri soggetti	5.701,00	0,00	5.701,00
B	IV	3		Altri titoli	2.042.834,60	1.200.000,00	842.834,60
				Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**32.316.710,97**	**43.647.131,50**	**-11.330.420,53**
				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**340.509.095,27**	**323.231.865,97**	**17.277.229,30**
C				**C) ATTIVO CIRCOLANTE**			
C	I			Rimanenze	253.593,70	147.049,91	106.543,79
C	II			Crediti			
C	II	1		Crediti di natura tributaria	1.131.770,75	1.111.925,46	19.845,29
C	II	1	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
C	II	1	b	Altri crediti da tributi	1.131.770,75	1.111.925,46	19.845,29
C	II	1	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
C	II	2		Crediti per trasferimenti e contributi	37.171.893,79	33.903.654,33	3.268.239,46
C	II	2	a	verso amministrazioni pubbliche	37.162.240,44	33.884.654,33	3.277.586,11
C	II	2	b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
C	II	2	c	imprese partecipate	0,00	19.000,00	-19.000,00
C	II	2	d	verso altri soggetti	9.653,35	0,00	9.653,35
C	II	3		Verso clienti ed utenti	8.393.575,89	3.157.157,32	5.236.418,57
C	II	4		Altri Crediti	2.405.324,63	782.960,56	1.622.364,07
C	II	4	a	verso l'erario	609.071,78	0,00	609.071,78
C	II	4	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
C	II	4	c	altri	1.796.252,85	782.960,56	1.013.292,29
				Totale Crediti	**49.102.565,06**	**38.955.697,67**	**10.146.867,39**
C	III			ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI			
C	III	1		partecipazioni	0,00	0,00	0,00
C	III	2		altri titoli	1.813.995,19	60.000,00	1.753.995,19
				Totale Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**1.813.995,19**	**60.000,00**	**1.753.995,19**
C	IV			DISPONIBILITA' LIQUIDE			
C	IV	1		Conto di tesoreria	37.622.912,82	35.206.678,71	2.416.234,11
C	IV	1	a	Istituto tesoriere	-77.358,72	-2.493.592,83	2.416.234,11
C	IV	1	b	presso Banca d'Italia	37.700.271,54	37.700.271,54	0,00
C	IV	2		Altri depositi bancari e postali	8.838.281,66	175.422,23	8.662.859,43
C	IV	3		Denaro e valori in cassa	2.824,49	0,00	2.824,49
C	IV	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
				Totale Disponibilità Liquide	**46.464.018,97**	**35.382.100,94**	**11.081.918,03**
				TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**97.634.172,92**	**74.544.848,52**	**23.089.324,40**
D				D) RATEI E RISCONTI			
D	I	1		Ratei attivi	4.436,73	660,00	3.776,73
D	I	2		Risconti attivi	574.818,21	28.551,08	546.267,13
				Totale Ratei e Risconti	**579.254,94**	**29.211,08**	**550.043,86**
				TOTALE ATTIVO	**438.722.523,13**	**397.805.925,57**	**40.916.597,56**

PASSIVO E NETTO

LETT.	RIF. 1	RIF. 2	RIF. 3	DESCRIZIONE	BILANCIO CONSOLIDATO 2024	PROVINCIA DI CREMONA	Differenza
A				A) PATRIMONIO NETTO			
A	I			Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
A	II			Riserve	261.401.145,71	261.488.145,71	-87.000,00
A	II	b		da capitale	0,00	0,00	0,00
A	II	c		da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
A	II	d		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	256.064.784,94	256.064.784,94	0,00
A	II	e		altre riserve indisponibili	5.336.360,77	5.423.360,77	-87.000,00
A	II	f		altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00
A	III			Risultato economico dell'esercizio	-4.333.933,12	-3.618.616,96	-715.316,16
A	IV			Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
A	V			Riserve negative per beni indisponibili	-170.054.453,03	-170.054.453,03	0,00
A				**Patrimonio netto di gruppo**	**87.012.759,56**	**87.815.075,72**	**-802.316,16**
A	*VI*			*Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi*	*0,00*		*0,00*
A	*VII*			*Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				Patrimonio netto di pertinenza di terzi	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				Totale Patrimonio Netto (A)	**87.012.759,56**	**87.815.075,72**	**-802.316,16**
B				B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
B	I	1		per trattamento di quiescenza	57.647,96	2.206,00	55.441,96
B	I	2		per imposte	452.506,79	0,00	452.506,79
B	I	3		altri	10.801.061,20	1.670.189,58	9.130.871,62
B	I	4		fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	5.164,42	0,00	5.164,42
				Totale Fondi per Rischi ed Oneri (B)	**11.316.380,37**	**1.672.395,58**	**9.643.984,79**
C	I			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.155.409,09	0,00	1.155.409,09
D	I			D) DEBITI			
D	I	1		Debiti da finanziamento	89.787.490,58	73.994.248,19	15.793.242,39
D	I	1	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D	I	1	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	102.702,03	102.702,03	0,00
D	I	1	c	verso banche e tesoriere	15.793.242,39	0,00	15.793.242,39
D	I	1	d	verso altri finanziatori	73.891.546,16	73.891.546,16	0,00
D	I	2		Debiti verso fornitori	15.871.006,22	11.651.954,89	4.219.051,33
D	I	3		Acconti	50.611,92	0,00	50.611,92
D	I	4		Debiti per trasferimenti e contributi	18.730.739,79	18.201.872,77	528.867,02
D	I	4	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
D	I	4	b	altre amministrazioni pubbliche	17.696.704,95	17.940.635,08	29.069,87
D	I	4	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
D	I	4	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
D	I	4	e	altri soggetti	761.034,84	261.237,69	499.797,15
D	I	5		altri debiti	12.140.668,49	9.639.706,93	2.500.961,56
D	I	5	a	tributari	317.593,41	59.238,98	258.354,43

D	I	5	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	371.341,95	85.473,56	285.868,39
D	I	5	c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00	0,00
D	I	5	d	altri	11.451.733,13	9.494.994,39	1.956.738,74
				Totale Debiti (D)	**136.580.517,00**	**113.487.782,78**	**23.092.734,22**
E				E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
E	I			Ratei passivi	1.179.505,30	1.122.041,43	57.463,87
E	II			Risconti passivi	201.477.951,81	193.708.630,06	7.769.321,75
E	II	1		Contributi agli investimenti	198.680.235,83	191.832.526,58	6.847.709,25
E	II	1	a	da altre amministrazioni pubbliche	193.268.162,56	191.769.303,28	1.498.859,28
E	II	1	b	da altri soggetti	5.412.073,27	63.223,30	5.348.849,97
E	II	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
E	II	3		Altri risconti passivi	2.797.715,98	1.876.103,48	921.612,50
				Totale Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti (E)	**202.657.457,11**	**194.830.671,49**	**7.826.785,62**
				TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**438.722.523,13**	**397.805.925,57**	**40.916.597,56**

Relativamente alle operazioni preliminari per la redazione del bilancio consolidato anno 2025, con delibera n.197 assunta in data 22 dicembre 2025 il Presidente ha preliminarmente individuato sia l'elenco dei componenti del Gruppo Provincia di Cremona che l'elenco degli enti rientranti nel gruppo di consolidamento; tali elenchi potranno essere oggetto di modifiche e aggiornamenti a seguito dell'esame dei documenti contabili di rendiconto delle attività 2024 o qualora dovessero verificarsi fatti nuovi che hanno riflessi sui parametri utilizzati per la valutazione dell'irrilevanza (attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici). I componenti del Gruppo Provincia di Cremona che vengono ricompresi nel perimetro del bilancio consolidato sono così definiti:

- Azienda speciale Cr.Forma;
- Azienda speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona;
- Agenzia per il TPL delle Province di Cremona e Mantova;
-Centropadane srl;
-Consorzio it spa
-Padania Acque SpA.

Raccolta dati e controlli

Con il DL 174/2012, convertito con modificazioni dalla L.213/2012, è stato introdotto nel T.U.E.L. l'art. 147- quater "Controlli sulle società partecipate non quotate" che disciplina il sistema dei controlli esercitati dalle strutture dell'Ente Locale sulle società partecipate.
In attuazione delle disposizioni introdotte da tale decreto, con DCP n. 4 del 29/01/2013 , è stato approvato il regolamento sui controlli interni della Provincia di Cremona, modificato, da ultimo, con delibera del Consiglio provinciale n. 31 del 26/11/2020, che agli artt. 16,17 e 18 individua le tipologie di controllo esercitate dall'Ente e definisce gli strumenti di monitoraggio a supporto dell'amministrazione.
Nel corso del 2025 è stata garantita l'azione amministrativa volta al reperimento e verifica dei dati necessari a rilevare in modo sistematico i rapporti finanziari tra Provincia e società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
I dati raccolti sono inoltre necessari per le verifiche e successiva pubblicazione di quanto richiesto dalle diverse norme in vigore oltre che per la compilazione di questionari ed istruttorie di enti ed organismi di vigilanza.
Si è proceduto anche nel 2025 alla raccolta di tutti i rendiconti approvati dalle assemblee delle società partecipate ed alla redazione della documentazione a supporto degli organi di governo dell'amministrazione
L'attività di raccolta ed analisi dei dati contribuisce alla stesura del presente report, previsto dal "Regolamento sui controlli interni" che contiene l'analisi dei risultati di bilancio conseguiti dalle società a maggioranza pubblica partecipate direttamente.

Risultati economici esercizio 2025

Di seguito si riportano i risultati economici dell'esercizio 2025 registrati da aziende speciali e società controllate e partecipate dirette rispetto alle informazioni conosciute alla data di redazione del presente report.

denominazione	% quota	Risultato economico conseguito	Modalità copertura eventuale perdita rilevata	Necessità accantonamento a fondo perdite società partecipate
Autostrade Centro Padane Spa	15,536%	€ 14.645,00	n.a	No (in approvazione 26/06/2026
Centro Padane srl	49,23%	-€ 520.679,00	in attesa assemblea, approvazione bilancio	No se perdita immediatamente ripianata. In caso rivedere mantenimento societario. (cfr aumento di capitale maggio 2026)
Padania Acque Spa	11,21%	€ 9.792.700,00	n.a	no
Consorzioit	4,53%	€ 328.738,00	n.a	no

G.A.L. Oglio Po Soc. Cons. a r.l.	2,55%	€ 1.547,00	n.a	no
Cremonafiere S.p.a.	10%	€ 218.858,00	n.a.	No (coperta perdita 2020 rinviata con utilizzo riserve
Azienda speciale CR.Forma	100,00%	€ 32.858,30	n.a	no
Azienda speciale "Ufficio d'ambito" della provincia di Cremona	100,00%	0	n.a	no
Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova (CE) (risultato di amministrazione al 31/12/2025 € 1.124.763,77	28,00%	-€ 1.948.466,79	n.a	no

Fondo perdite società partecipate

Nell'avanzo accantonato presunto al 31/12/2025 risulta accantonato la somma di € 306.374,46, di cui per la perdita anno 2020 riportata a nuovo di Cremona Fiere SpA € 124.389,00 e il residuo per la società Centro Padane Engineering srl considerate le prospettive di chiusura anticipate dall'amministratore unico nel mese di novembre 2025 (€ 181.985,46).
Relativamente alla società Cremonafiere, vista la copertura con utilizzo di riserve votata dall'assemblea dei soci, l'accantonamento potrà essere eliminato in fase di rendiconto 2026, fatte salve eventuali ulteriori risultati di esercizio negativo.
Con riguardo alla società Centro padane engineering srl si conferma l'accantonamento in attesa di verificare l'andamento del piano industriale: considerazioni di maggior dettaglio sono rinvenibili nel § dedicato.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2024	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Cremona fiere spa	10%	8.588.335,00	0,00	perdita anno 2020 riportata a nuovo art-6c1 dl 2020/23 in deroga per complessivi e 1.234.890,00	piano di rilancio in corso	2022,2023,2024
Centro Padane Engineering spa	49,38%	-26.152,00	4.938 +13.031,58 per copertura maggiore perdita rispetto a PN esistente	costi non in linea con valore commesse	attivato art.44 codice crisi impresa in attesa predisposizione piano ristrutturazione aziendale	2024 e 2025

Si ricorda che prudenzialmente in fase di operazione di salvaguardia del bilancio di previsione 2026/2028, è stato previsto un ulteriore accantonamento di euro 100.000,00/annuo, che potrà essere rivalutato a seguito dell'esame dei bilanci societari 2025 non appena resi disponibili, eventualmente in sede di salvaguardia 2026 (cfr pagina 54 della nota integrativa al triennale 2026/2028).

Compensi spettanti agli amministratori

Si dettaglia di seguito l'ammontare dei compensi 2025 riconosciuti agli amministratori, ai componenti i Collegi sindacali e ai revisori per tutti gli enti ricompresi nel gruppo di consolidamento 2025:

PROVINCIA DI CREMONA (*) (dati rendiconto 2025)	UFFICIO D'AMBITO (dati bilancio a rendiconto 2025)	CR FORMA (dati bilancio a rendiconto 2025	AGENZIA PER IL TPL (dati bilancio a rendiconto 2025)	PADANIA ACQUE SPA (dati bilancio a rendiconto 2025)	CENTRO PADANE ENGINEERING SRL (dati bilancio a rendiconto 2025)	CONSORZIO.IT SPA (dati bilancio a rendiconto 2025)
Presidente €89.424,00	ai sensi dell'art. 1 legge 21 del 27/2/2010 non sono previsti compensi per amministratori. Solo rimborsi km Cda	CdA (gettone € 30 lordi) €240,00 + rimborso spese viaggio e vitto	Nessun compenso è previsto per il CDA che svolge l'attività in forma gratuita –	CdA € 94.800,00	Cda compenso annuo €66.977	Cda compenso annuo €95.040,00
Consiglieri €0,00				Collegio sindacale €42.000,00	Amministratore unico dal 2026 e 25.000,00	
Collegio dei revisori (importo impegnato anno 2025) €83.202,02	Revisore € 5.521,14 (**)	Revisore unico € 4.500,00	Organo di Revisione € 17.000,00	Revisore €24.000,00	Sindaco unico/Revisore €15.770,00	Organo di Revisione € 43.680,00

(*) dall'entrata in vigore della legge Delrio i componenti dell'organo consiliare delle Province non hanno più diritto alla corresponsione di alcun compenso.
(**) compenso Revisore stabilito da delibera CDA n.5/2015 ex LR 29/2014 in €4.000,00 annui + gettone di presenza pari ad €70,00 per ogni seduta del CDA.

Sul tema:

- nel periodo novembre / dicembre 2025, come da successivo paragrafo più dettagliato, gli ispettori RGS hanno chiesto una verifica dei compensi delle società partecipate per il periodo 2020/2024, che è stata loro fornito; alla data di redazione della presente relazione non è ancora stata notificata la relazione finale.

-nel mese di maggio 2026 la sezione regionale di controllo per la Lombardia ha chiesto, tra l'altro, di conoscere i compensi degli amministratori degli ultimi cinque anni evidenziando le ragioni dell'eventuale scostamento rispetto al dato 2013 (Sez. Aut. del. n.9/2026/QMIG): si riporta lo schema e si segnala che la relazione è registrata a protocollo al numero 2026/35372.

Si coglie l'occazione per segnalare anche la recente delibera della Corte dei Conti n. 9/SEZAUT/2026/QMIG, la quale stabilisce che il limite del costo storico (anno 2013) per i compensi degli amministratori delle società partecipate da enti locali non è più un vincolo assoluto: è quindi possibile incrementare i compensi oltre questa soglia, ma solo in presenza di condizioni oggettive e con una motivazione rafforzata, utilizzando anche parametri diversi (es. indicatori dimensionali dell'azienda) se non esisteva un costo nel 2013 o per adeguarlo alle reali complessità gestionali dell'ente.

società	tipo società	partecipazione detenuta	compensi amministratori 2013	ruolo (AU, Pres CdA, componente CdA	compensi 2013 suddivisi per ruolo (compresi compenso fisso, gettoni e rimborso indennità km)	compensi amministratori 2021	ruolo (AU, Pres CdA, componente CdA	compensi 2021 suddivisi per ruolo	compensi amministratori 2022 (compresi compenso fisso, gettoni e rimborso indennità km)	ruolo (AU, Pres CdA, componente CdA	compensi 2022 suddivisi per ruolo (compresi compenso fisso, gettoni e rimborso indennità km)	compensi amministratori 2023	ruolo (AU, Pres CdA, componente CdA	compensi 2023 suddivisi per ruolo (compresi compenso fisso, gettoni e rimborso indennità km)	compensi amministratori 2024	ruolo (AU, Pres CdA, componente CdA	compensi 2024 suddivisi per ruolo (compresi compenso fisso, gettoni e rimborso indennità km)	compensi amministratori 2025	ruolo (AU, Pres CdA, componente CdA
			374.219,97 €			**53.909,18 €**			**53.936,21 €**			**50.725,49 €**			**43.521,14 €**			**43.209,86 €**	
				Presidente CdA	70.210,00 €		Presidente CdA	29.909,18 €		Presidente CdA	29.926,21 €		Presidente CdA	29.759,85 €		Presidente CdA	25.222,88 €		Presidente CdA
				Vicepresidente	43.880,40 €		Vice Presidente	8.000,00 €		Vice Presidente	8.000,00 €		Vice Presidente	6.982,82 €		Vice Presidente	6.200,00 €		Vice Presidente
				Vicepresidente	34.291,90 €		Componente CdA	8.000,00 €		Componente CdA	8.000,00 €		Componente CdA	7.000,00 €		Componente CdA **	4.081,96 €		Componente CdA
				Vicepresidente	32.849,00 €		Componente CdA	0,00 €		Componente CdA	0,00 €		Componente CdA	0,00 €		Componente CdA **	0,00 €		Componente CdA
AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA	diretta	15,54%		Componente CdA	33.356,00 €		Componente CdA	8.000,00 €		Componente CdA	8.000,00 €		Componente CdA	6.982,82 €		Componente CdA **	4.092,39 €		Componente CdA
				Componente CdA	20.590,00 €											Componente CdA *	0,00 €		
				Componente CdA	12.337,40 €											Componente CdA *	2.000,00 €		
				Componente CdA	32.869,40 €											Componente CdA *	1.923,91 €		
				Componente CdA	31.293,00 €														
				Componente CdA	6.948,67 €														
				Componente CdA	31.315,40 €														
				Componente CdA	24.879,40 €														
			0,00 €			**98.887,84 €**			**72.250,03 €**			**93.845,73 €**			**92.991,80 €**			**65.847,43 €**	
							Presidente CdA	40.000,00 €		Presidente CdA	24.772,65 €		Presidente CdA	44.000,00 €		Presidente (sino al 21/05/2024)	17.233,22 €		Presidente CdA sino al 19/09/2025
							Vice Presidente CdA	21.544,00 €		Vice Presidente CdA	15.879,02 €		Vice Presidente CdA	27.845,73 €		Vice Presidente CdA (sino al 21/05/2024)	10.892,82 €		Vice Presidente CdA sino al 14/10/2025
CENTRO PADANE ENGINEERING SRL COSTITUITA NEL 2018 (compensi al lordo)	diretta	49,83%					Componente cdA	14.884,29 €		Componente cdA	9.598,36 €		Componente cdA	22.000,00 €		Componente cdA (sino al 21/05/2024)	8.616,67 €		Componente CdA sino al 26/09/2025
							Componente cdA	22.459,55 €		Componente cdA	22.000,00 €					Presidente CdA	25.666,66 €		Amministratore Unico dal 15/10/2025
																Vice Presidente CdA	17.111,20 €		
																Componente cdA	13.471,23 €		
CONSORZIOIT SPA -	**diretta**	**4,53%**	**0,00 €**			**44.000,00 €**			**84.000,00 €**			**84.000,00 €**			**84.000,00 €**			**84.000,00 €**	
				amministratore unico0	0,00 €		Presidente CdA	18.000,00 €		Presidente CdA	30.000,00 €		Presidente CdA	30.000,00 €		Presidente CdA	30.000,00 €		Presidente CdA
							Amministratore delegato	18.000,00 €		Amministratore delegato	42.000,00 €		Amministratore delegato	42.000,00 €		Amministratore delegato	42.000,00 €		Amministratore delegato
							Componente CdA	8.000,00 €		Componente CdA	12.000,00 €		Componente CdA	12.000,00 €		Componente CdA	12.000,00 €		Componente CdA
			44.375,00 €			**43.250,00 €**			**39.500,00 €**			**41.250,00 €**			**40.750,00 €**			**41.625,00 €**	
				Presidente CdA	35.875,00 €		Presidente CdA	31.500,00 €		Presidente CdA	31.125,00 €		Presidente CdA	31.250,00 €		Presidente CdA	31.375,00 €		Presidente CdA
				Componente CdA	875,00 €		Componente CdA	1.250,00 €		Componente CdA	1.000,00 €		Componente CdA	1.125,00 €		Componente CdA	1.250,00 €		Componente CdA
				Componente CdA	500,00 €		Componente CdA	250,00 €		Componente CdA	1.000,00 €		Componente CdA	1.000,00 €		Componente CdA	1.125,00 €		Componente CdA
				Componente CdA	750,00 €		Componente CdA	1.375,00 €		Componente CdA	1.125,00 €		Componente CdA	1.000,00 €		Componente CdA	1.125,00 €		Componente CdA
				Componente CdA	375,00 €		Componente CdA	1.125,00 €		Componente CdA	1.000,00 €		Componente CdA	1.250,00 €		Componente CdA	875,00 €		Componente CdA
				Componente CdA	500,00 €		Componente CdA	1.375,00 €		Componente CdA	875,00 €		Componente CdA	1.000,00 €		Componente CdA	750,00 €		Componente CdA
CREMONA FIERE SPA	diretta	10,00%		Componente CdA	375,00 €		Componente CdA	1.375,00 €		Componente CdA	500,00 €		Componente CdA	125,00 €		Componente CdA	750,00 €		Componente CdA
				Componente CdA	875,00 €		Componente CdA	250,00 €		Componente CdA	750,00 €		Componente CdA	875,00 €		Componente CdA	750,00 €		Componente CdA
				Componente CdA	875,00 €		Componente CdA	1.375,00 €		Componente CdA	875,00 €		Componente CdA	1.000,00 €		Componente CdA	750,00 €		Componente CdA
				Componente CdA	375,00 €		Componente CdA	1.375,00 €		Componente CdA	375,00 €		Componente CdA	875,00 €		Componente CdA	1.125,00 €		Componente CdA
				Componente CdA	500,00 €		Componente CdA deceduto 16/9/2021	625,00 €		Componente CdA	875,00 €		Componente CdA	1.125,00 €		Componente CdA	875,00 €		Componente CdA
				Componente CdA	625,00 €		Componente CdA	1.375,00 €					Componente CdA	375,00 €					
				Componente CdA	625,00 €								Componente CdA	250,00 €					
				Componente CdA	500,00 €														
				Componente CdA	750,00 €														
GAL OGLIO PO SCARL	**diretta**	**2,55%**	**0,00 €**	**tutto il cda**	**0,00 €**	**0,00 €**	**tutto il cda**	**0,00 €**	**0,00 €**	**tutto il cda**	**0,00 €**	**0,00 €**	**tutto il cda**	**0,00 €**	**0,00 €**	**tutto il cda**	**0,00 €**	**0,00 €**	**tutto il cda**
			91.116,00 €			**94.800,00 €**			**94.800,00 €**			**94.800,00 €**			**94.800,00 €**			**94.800,00 €**	
				Presidente CdA	36.324,00 €		Presidente CdA	32.400,00 €		Presidente CdA	32.400,00 €		Presidente CdA	32.400,00 €		Presidente CdA	32.400,00 €		Presidente CdA
PADANIA ACQUE SPA *(cfr relazione)*	diretta	11,21%		Consigliere delegato	17.298,00 €		Amministratore delegato	44.400,00 €		Amministratore delegato	44.400,00 €		Amministratore delegato	38.400,00 €		Amministratore delegato	38.400,00 €		Amministratore delegato
				Componente CdA	17.298,00 €		Componente CdA	9.000,00 €		Componente CdA	9.000,00 €		Componente CdA	12.000,00 €		Componente CdA	12.000,00 €		Componente CdA
				Componente CdA	10.098,00 €		Componente CdA	9.000,00 €		Componente CdA	9.000,00 €		Componente CdA	12.000,00 €		Componente CdA	12.000,00 €		Componente CdA
				Componente CdA	10.098,00 €		Componente CdA	0,00 €		Componente CdA	0,00 €		Componente CdA	0,00 €		Componente CdA	0,00 €		Consigliere
			64.216,00 €			**49.540,00 €**			**50.185,00 €**			**41.805,00 €**			**31.680,00 €**			**18.400,00 €**	
				Presidente CdA	n.d.		Presidente CdA	20.300,00 €		Presidente CdA	19.870,00 €		Presidente CdA	17.215,00 €		Presidente CdA	14.240,00 €		Presidente CdA
				Componente CdA	n.d.		Componente CdA	1.935,00 €		Componente CdA	1.935,00 €		Componente CdA	3.215,00 €		Componente CdA	1.920,00 €		Componente CdA
				Componente CdA	n.d.		Componente CdA	1.290,00 €		Componente CdA	2.795,00 €		Componente CdA	1.280,00 €		Componente CdA	1.440,00 €		Componente CdA
				Componente CdA	n.d.		Componente CdA	4.300,00 €		Componente CdA	3.870,00 €		Componente CdA	800,00 €		Componente CdA	800,00 €		Componente CdA
				Componente CdA	n.d.		Componente CdA	3.225,00 €		Componente CdA	3.855,00 €		Componente CdA	2.305,00 €		Componente CdA	2.080,00 €		Componente CdA
				Componente CdA	n.d.		Componente CdA	4.085,00 €		Componente CdA	3.655,00 €		Componente CdA	3.055,00 €		Componente CdA	1.760,00 €		Componente CdA (cessato il 25/9/2025)
STRADIVARIA SPA	indiretta tramite ACP spa	9,20%		Componente CdA	n.d.		Componente CdA	2.580,00 €		Componente CdA	3.655,00 €		Componente CdA	2.735,00 €		Componente CdA	1.760,00 €		Componente CdA (cooptato 20/10/2025)
				Componente CdA	n.d.		Componente CdA	3.225,00 €		Componente CdA	3.870,00 €		Componente CdA	2.895,00 €		Componente CdA	1.440,00 €		Componente CdA (nominata il 13/12/2024)
				Componente CdA	n.d.		Componente CdA	4.300,00 €		Componente CdA	3.010,00 €		Componente CdA	2.840,00 €		Componente CdA	2.240,00 €		
				Componente CdA	n.d.		Componente CdA	4.300,00 €		Componente CdA	3.870,00 €		Componente CdA	3.215,00 €		Componente CdA	1.120,00 €		
													Componente CdA	2.250,00 €		Componente CdA	2.240,00 €		
																Componente CdA	320,00 €		
																Componente CdA	320,00 €		
AUTOSTRADE LOMBARDE SPA	indiretta tramite ACP spa	0,84%	249.347,00 €	tutto il cda		44.414,00 €	tutto il cda		153.768,00 €	tutto il cda		33.168,00 €	tutto il cda		24.567,00 €	tutto il cda		dati non dichiarati	tutto il cda
BREBEMI SPA	indiretta tramite ACP spa	0,16%	398.063,00 €	tutto il cda		414.119,00 €	tutto il cda		258.542,00 €	tutto il cda		320.229,00 €	tutto il cda		203.889,00 €	tutto il cda		dati non dichiarati	tutto il cda
GAL TERRE DEL PO 2.0	**indiretta tramite PA**	**0,56%**	**0,00 €**	**tutto il cda**	**0,00 €**	**0,00 €**	**tutto il cda**	**0,00 €**	**0,00 €**	**tutto il cda**	**0,00 €**	**0,00 €**	**tutto il cda**	**0,00 €**	**0,00 €**	**tutto il cda**	**0,00 €**	**0,00 €**	**tutto il cda**
REI- REINDUSTRIA SPA	**indiretta tramitePA**	**0,18%**	**0,00 €**	**tutto il cda**	**0,00 €**	**0,00 €**	**tutto il cda**	**0,00 €**	**0,00 €**	**tutto il cda**	**0,00 €**	**0,00 €**	**tutto il cda**	**0,00 €**	**0,00 €**	**tutto il cda**	**0,00 €**	**0,00 €**	**tutto il cda**
SCS SRL	**indiretta tramite Consorzio.it**	**2,94%**	**0,00 €**	**amministratore unico**	**0,00 €**	**0,00 €**	**amministratore unico**	**0,00 €**	**0,00 €**	**amministratore unico**	**0,00 €**	**0,00 €**	**amministratore unico**	**0,00 €**	**0,00 €**	**amministratore unico**	**0,00 €**	**0,00 €**	**amministratore unico**

* in carica dal 06/09/2024

** in carica fino al 05/09/2024

Focus su Aziende Speciali (aggiornamento giugno 2026)

Si osserva che l'art. 3 D.L.174/2012 convertito nella Legge 213/2012 e il Regolamento provinciale dei Controlli Interni dell'Ente stabiliscono precisi obblighi di controllo sugli Organismi partecipati dall'Ente finalizzati a garantire il perseguimento degli interessi pubblici generali, ad assicurarne la stabilità economico-finanziaria e il corretto funzionamento degli organi societari.

Al riguardo si evidenzia che la Provincia ha effettuato nel corso del 2025 i controlli previsti dalla Legge e dal citato Regolamento, redigendo questa relazione finale, che verrà poi pubblicata sul sito internet: in questa sede viene descritta anche l'attività di controllo sull'azienda speciale Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona e sull'azienda speciale CR.Forma.

Azienda speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona

APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

Con delibera consiliare n.2 del 29/01/2025 è stato approvato il bilancio previsionale 2025, trasmesso con nota via PEC del 14 gennaio 2025 nostro prot. 2952 del 14/01/2025 dal Direttore dell'azienda ha trasmesso alla Provincia (delibera n. 1/2025, assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 8 gennaio 2025, con la quale sono stati adottati il bilancio economico di previsione 2025, il piano programma delle attività e il bilancio pluriennale 2025/2027).
Il Piano programma annualità 2025/2027, presentato dall'azienda, fa riferimento agli indirizzi che il Consiglio ha approvato con propria delibera n.31 assunta nella seduta del 27 novembre 2024; il piano programma dà motivata delucidazione dell'attività da svolgere in attuazione e nel rispetto di tali linee di indirizzo.
Sotto il profilo delle strategie in materia di personale per il 2025, va osservato, come peraltro già rilevato nella relazione del Direttore dell'Ufficio d'Ambito, che l'intendimento dell'azienda è orientato al consolidamento della struttura operativa, definita, oltre che nella figura del Direttore, attualmente in otto unità con contratto di ruolo a tempo indeterminato: l'attività del 2025 si concentrerà sull'attivazione di percorsi formativi per incrementarne la già assodata professionalità, attivando sia l'istituto della progressione verticale interna che la procedura concorsuale per la sostituzione di due unità di cui una vacante da tempo e una prevista in quiescenza nel corso del 2025, per tornare allo storico di nove dipendenti.

La relazione del Direttore evidenzia che il Programma degli Investimenti, documento accessorio espressamente previsto dall'art. 40 del D.P.R. n. 902/1986 e s.m.i., non è contemplato fra quelli di competenza della delibera del CdA n. 14 del 6 dicembre 2023 in quanto l'Azienda non prevede per l'esercizio 2025 alcuna voce di spesa di tale natura.

Per una attenta disamina delle voci di bilancio si rinvia a quanto indicato nei documenti contabili presentati dal CDA, con la precisazione effettuata dal Direttore dell'azienda, che i documenti previsionali di bilancio per l'anno 2025 non contemplano fra le voci di ricavo e di costo, rispetto alle annualità pregresse, i trasferimenti finanziari, quale esito dell'attività di redistribuzione delle risorse tariffarie a seguito dell'individuazione del Gestore unico dell'ATO cremonese, al quale è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato. Tale operazione ha consentito di sollevare l'Ufficio d'Ambito dai suddetti compiti di ridistribuzione di quote tariffarie con finalità di investimento che invece hanno contraddistinto l'attività e i bilanci dei precedenti esercizi.

In analogia con il 2024, l'Azienda ritiene di non presentare, ai sensi del DPR 902/1986, l'analisi del fabbisogno annuale di cassa in quanto prevede di sostenere le sole spese dedicate al proprio funzionamento che, per definizione, trovano copertura in una quota parte di tariffa idrica vincolata ex lege.

Il bilancio economico di previsione 2025 prevede ricavi per € 21.748.674,98 (dato 2024 € 5.300.971,61),

comprensivo di contributi ministeriali PNRR a fondo perduto per oltre 20 milioni di euro che verranno girati al gestore unico Padania Acque spA,; i costi previsti ammontano ad € 21.726.174,98 (dato 2024 € 5.277.971,61), di cui € 20.875.224,98 per investimenti del gestore unico coperti da fondi PNRR in parte entrata, € 630.300,00 per spese di personale e oneri riflessi), oltre alle imposte di esercizio previste in € 23.000,00: chiudendosi in pareggio non è necessario prevedere alcun trasferimento da parte della Provincia a copertura degli eventuali costi.

L'Organo di revisione (Revisore unico) dell'azienda, nella sua relazione, non ha rilevato elementi ostativi all'adozione da parte del CdA del bilancio di previsione per il periodo 2025/2027.

RELAZIONE SEMESTRALE 2025

In data 05/10/2025 il Direttore ha trasmesso la relazione semestrale prevista dalla linee di indirizzo dando conto, per ognuna di loro, in modo dettagliato l'andamento dei lavori: non sono segnalate criticità di alcun tipo.

APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER 2026

Con delibera consiliare n. 28 del 19 ottobre 2025 sono state approvate le linee di indirizzo 2026 per l'azienda speciale che qui si riportano:

- Qualità Tecnica del Servizio Idrico: adeguamento alle nuove disposizioni regolatorie di ARERA attese per l'anno 2026, che, in sintesi, prevedono la definizione puntuale di un nuovo macro-indicatore per la misurazione della Resilienza Idrica del sistema e l'avvio della validazione dei dati forniti dal Gestore in collaborazione con altri Regolatori locali;
- Qualità Contrattuale del Servizio Idrico: adeguamento delle modalità di validazione dei dati 2025 forniti dal Gestore al fine di verificare il grado di implementazione dei correttivi richiesti dall'Ufficio d'Ambito in esito alla validazione dei dati 2024;
- Aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2026-2027: declinazione nell'Ambito Cremonese delle nuove regole e nuove procedure, attese da ARERA entro l'anno in corso, per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4);

1. Aggiornamento del Programma degli Interventi: particolare presidio, nel contesto dell'aggiornamento biennale di cui al punto precedente, dei contenuti del Programma degli Interventi, fra i quali prevedere gli investimenti necessari al completamento delle opere finalizzate alla conformità dei servizi dei fognatura e depurazione alla vigente Direttiva comunitaria sulle acque reflue ed alla mitigazione degli allagamenti nelle aree urbanizzate ;
2. Attività del Tavolo Allagamenti: finalizzazione dell'iniziativa di supporto ai Comuni in tema di Documento Semplificato del Rischio Idraulico comunale, con la messa a disposizione del manuale/vademecum già predisposto dagli Uffici per adempiere, con tempistica ridotta e seguendo linee omogenee, al dettato normativo;
3. Finanziamenti PNRR: costante monitoraggio, e, in parallelo, attività di supporto al Gestore Unico, in tema di attuazione degli interventi previsti dal cosiddetto programma E.A.S.I., oggetto di rilevantissimo finanziamento pubblico tramite P.N.R.R., la cui conclusione è prevista nel corso dell'anno 2026

4. Revisione delle normative di settore: partecipazione, attraverso i canali istituzionali allo scopo attivati, alle iniziative in corso per la revisione dei seguenti riferimenti normativi e pianificatori: Codice dell'Ambiente, a livello nazionale, L.R. n. 26/2003, R.R. n. 6/2019 e Programma di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA) a livello regionale.

5. Presidio e visione integrata sulle molteplici forme di finanziamento ancora attivabili a livello regionale, ministeriale e comunitario, con particolare ma non esclusivo riferimento, per l'anno 2026, ai fondi messi a disposizione dal MIT per il Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNIISSI) cui l'Ufficio d'Ambito ha partecipato con tre interventi per circa 68 ML €, tutti ritenuti ammissibili al finanziamento, ed in attesa di assegnazione dei fondi, nonché ai Fondi FERS (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) in collaborazione coi competenti Uffici Regionali;

6. Regolamento di Utenza: finalizzazione dell'attività di aggiornamento, già avviata nel corso dell'anno 2024, il cui ultimo step è stata la predisposizione di una bozza di articolato da parte del Gestore, nel giugno dell'anno in corso, attualmente allo studio degli Uffici al fine di proporre entro l'anno 2026 una versione definitiva del testo al CdA ed alla Conferenza dei Comuni;
7. Applicazione degli strumenti AI per la Pubblica Amministrazione: prosecuzione delle attività finalizzate all'integrazione delle applicazioni AI al fine di dotare l'Ente di strumenti idonei a migliorare l'efficienza nella gestione di compiti ripetitivi, liberando così tempo e risorse per attività a maggiore valore aggiunto;
8. Controllo degli scarichi industriali: prosecuzione e potenziamento dell'attività di controllo sugli scarichi industriali autorizzati in fognatura e dell'attività di supporto tecnico fornito alle ditte in sede di istruttoria delle istanze;
9. Prosecuzione altre attività in essere: ferma restando la necessità di dare corso alle attività di cui ai punti precedenti, viene confermato lo svolgimento di compiti e funzioni già in corso e di natura continuativa attribuite all'Ufficio d'Ambito dalla vigente normativa, ovvero attribuite dalla Provincia.
10. Stretta attuazione di istruzioni e tempistiche provenienti dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del Bilancio Consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai criteri di valutazione di bilancio. In particolare, l'attività dell'azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione. L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00. L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2025, sia su richiesta del Presidente e/o dei settori dell'Ente.

APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2026

Con delibera 41 del 23/12/2025 il Consiglio ha approvato il bilancio economico di previsione 2026, il piano programma delle attività e il bilancio pluriennale 2026/2028 trasmesso con nota via PEC del 17 dicembre 2025 nostro prot. 103942 del 17/12/2025 (delibera n. 14/2025, assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 8 gennaio 2025).

Il Piano programma annualità 2026/2028, presentato dall'azienda, fa riferimento agli indirizzi che il Consiglio ha approvato con propria delibera n.28 assunta nella seduta del 19 novembre 2025; il piano programma dà motivata delucidazione dell'attività da svolgere in attuazione e nel rispetto di tali linee di indirizzo.
Sotto il profilo delle strategie in materia di personale per il 2026, va osservato, come peraltro già rilevato nella relazione del Direttore dell'Ufficio d'Ambito, che l'intendimento dell'azienda è orientato alla massimizzazione degli interventi sulla formazione e l'aggiornamento delle già pur validissime risorse umane a disposizione. E' stato redatto dalla Direzione e già approvato dal Consiglio di Amministrazione il Piano triennale della formazione del personale. Attualmente l'organico è composto da nove unità. Il 2026 naturalmente potrebbe vedere l'apertura di ulteriori processi di ricerca di personale nel momento in cui un dipendente decidesse di concludere il proprio rapporto lavorativo. Non sono invece previste nell'anno uscite per pensionamenti.
La relazione del Direttore evidenzia che il Programma degli Investimenti, documento accessorio espressamente previsto dall'art. 40 del D.P.R. n. 902/1986 e s.m.i., non è contemplato fra quelli di competenza della delibera del CdA n. 14 del 4 dicembre 2025 in quanto l'Azienda non prevede per l'esercizio 2026 alcuna voce di spesa di tale natura.

Per una attenta disamina delle voci di bilancio si rinvia a quanto indicato nei documenti contabili presentati dal CDA, con la precisazione effettuata dal Direttore dell'azienda, che i documenti previsionali di bilancio per l'anno 2026 non contemplano fra le voci di ricavo e di costo, rispetto alle annualità pregresse, i trasferimenti finanziari, quale esito dell'attività di redistribuzione delle risorse tariffarie a seguito dell'individuazione del Gestore unico dell'ATO cremonese, al quale è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato. Tale operazione ha consentito di sollevare l'Ufficio d'Ambito dai suddetti compiti di ridistribuzione di quote tariffarie con finalità di investimento che invece hanno contraddistinto l'attività e i bilanci dei precedenti esercizi.

E' da segnalare, quale rilevantissimo scostamento a livello numerico rispetto alle antecedenti il 2024, che i documenti previsionali di bilancio 2026 contengono in entrata ed in uscita importi decisamente "sproporzionati" in valore assoluti rispetto al passato; questo perché l'ente è necessariamente il destinatario dei contributi a fondo perduto di fonte P.N.R.R. che, soprattutto nell'anno entrante, e ovviamente a seguito di puntuale verifica degli interventi svolti, verranno poi girati al Gestore Unico come da Convenzioni ministeriali già in essere.

In analogia con il 2025, l'Azienda ritiene di non presentare, ai sensi del DPR 902/1986, l'analisi del fabbisogno annuale di cassa in quanto prevede di sostenere le sole spese dedicate al proprio funzionamento che, per definizione, trovano copertura in una quota parte di tariffa idrica vincolata ex lege.

Il bilancio economico di previsione 2026 prevede ricavi per € 9.905.544,58 (dato 2025 € 21.748.674,98), comprensivo di contributi ministeriali PNRR a fondo perduto che verranno girati al gestore unico Padania Acque spA,; i costi previsti ammontano ad € 9.885.044,58 (dato 2025 € 21.726.174,98), di cui € 9.020.544,58 per investimenti del gestore unico coperti da fondi PNRR in parte entrata, € 630.300,00 per spese di personale e oneri riflessi), oltre alle imposte di esercizio previste in € 23.000,00: chiudendosi in pareggio non è necessario prevedere alcun trasferimento da parte della Provincia a copertura degli eventuali costi.

Si segnala che l'Organo di revisione (Revisore unico) dell'azienda, nella sua relazione, non ha rilevato

elementi ostativi all'adozione da parte del CdA del bilancio di previsione per il periodo 2026/2028.

APPROVAZIONE BILANCIO 2025 A CONSUNTIVO

In data 27/04/2026 è pervenuta al protocollo dell'Ente la delibera n.2 del 14/04/2026 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona relativa all'adozione del bilancio di esercizio 2025 per l'approvazione da parte del Consiglio provinciale (nostro prot. 2026/30566).

Con la delibera citata risultano trasmessi:

- il conto economico e lo stato patrimoniale al 31/12/2025;
- la nota integrativa al bilancio d'esercizio 2025;
- il prospetto comparativo relativo al bilancio d'esercizio 2024 e 2025;
- la relazione dell'Organo di revisione;
- la relazione predisposta dal Direttore sull'attività svolta dall'Azienda.

Si ricorda che il bilancio di previsione per la stessa annualità era stato approvato dal Consiglio provinciale nella seduta del 29/01/2025 con atto n. 2.

Il comma 6 del citato art. 28 indica che l'eventuale utile d'esercizio deve essere destinato, su proposta del CDA e previa delibera del Consiglio provinciale, nell'ordine:

a) alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva,

b) all'incremento del fondo rinnovo impianti;

c) al fondo finanziamento e sviluppo degli investimenti nell'entità prevista dal piano programma.

d) alla Provincia.

Si osserva che l'art. 3 D.L.174/2012 convertito nella Legge 213/2012 e il Regolamento provinciale dei Controlli Interni, dell'Ente stabiliscono precisi obblighi di controllo sugli Organismi partecipati dall'Ente finalizzati a garantire il perseguimento degli interessi pubblici generali, ad assicurarne la stabilità economico-finanziaria e ad assicurare il corretto funzionamento degli organi societari. Al riguardo si evidenzia che la Provincia ha effettuato nel corso del 2025 i controlli previsti dalla Legge e dal citato Regolamento, redigendo apposita relazione finale, in fase di pubblicazione sul sito internet: in tale relazione è stata descritta anche l'attività di controllo sull'azienda speciale Ufficio d'ambito della Provincia di Cremona.

Per un'attenta disamina delle voci di bilancio si rinvia alla nota integrativa redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Le disponibilità liquide al 31/12/2025 ammontano ad €. 139.550,00 (dato 2024 €6.289.377,00);

Lo stato patrimoniale pareggia in €2.963.532,00 (dato 2024 €9.543.954,00) con un patrimonio netto di €. 859.658,00 essendo formato da:

- €. 120.000,00 quale fondo di dotazione,
- €. 739.658,00 altre riserve.

I crediti esigibili ammontano ad €724.469,00 (dato 2024 € 1.069.060,00) e i debiti ad € 658.750,00 (dato 2024 €. 1.422.985,00), in costante decremento rispetto al dato 2024: i crediti verso altri sono principalmente crediti verso il gestore del servizio idrico per €724.289 (dato 2024 € 1.069.060), mentre i fondi rischi ed oneri ammontano ad € 1.088.003,00 (dato 2024 € 6.896.077 per avvenuto incasso di contributi Ministero dell'Ambiente per € 5.743.761,90 anticipo PNRR progetto E.A.S.I ed € 1.033.099,23 per incasso contributi Stato-Regione) poi riversati al gestore unico.

Nella relazione del Direttore viene precisato che fino al precedente esercizio, chiuso al 31 dicembre 2024, i contributi assegnati da Enti Pubblici centrali (Ministeri) o locali (Regione Lombardia) a favore dell'Ufficio d'Ambito, e da questi erogati al Gestore per la realizzazione di interventi nel campo del

Servizi Idrico Integrato, venivano contabilizzati quali ricavi e costi nel Conto Economico dell'ATO. Essendo maturata la convinzione che l'Ufficio d'Ambito non sia il beneficiario diretto e finale di tali erogazioni, l'ATO ha ritenuto opportuno, a partire dal corrente esercizio, non rilevare componenti positivi o negativi di reddito in relazione a tali contributi, gestendo le movimentazioni esclusivamente a livello di Stato Patrimoniale, contabilizzando un accantonamento a fondo nel momento in cui l'Ente incassa il contributo e l'utilizzo del medesimo fondo nel momento in cui il contributo è erogato a Padania Acque. La modificata impostazione contabile non ha avuto alcun impatto sul risultato economico dell'esercizio o di esercizi precedenti, ma ha semplicemente comportato la registrazione di minori ricavi e minori costi per importi coincidenti.

L'azienda speciale specifica nella nota integrativa che, stante la mancanza di rischi di incasso dei crediti predetti, vantati per lo più nei confronti dei Comuni soci e di altri enti pubblici, non è stato stanziato alcun fondo rischi a rettifica del valore nominale dei crediti medesimi.

Per quanto attiene ai costi d'esercizio, le voci principali sono rappresentate dai costi del personale dipendente, complessivamente ammontanti ad euro 563.412 (euro 555.217 nel precedente esercizio), e per servizi, pari ad euro 200.358 (euro 215.792 nel precedente esercizio). Alla data del 31/12/2025 tutto il personale dell'ufficio d'ambito (media di otto dipendenti) risulta essere assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con la sola eccezione del direttore generale, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato.

A fronte dei costi sostenuti per il funzionamento dell'Azienda, il Gestore del Servizio Idrico Integrato riconosce un contributo da Tariffa d'Ambito in misura tale da garantire il pareggio economico dell'esercizio.

Il pareggio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024
Valore della produzione	€ 837.959,00	€ 894.425,00
Costi della produzione	€ 866.057,00	€ 894.207,00
Proventi ed oneri finanziari	€ 25.212,00	€ 34.418,00
Proventi ed oneri straordinari	€ 0,00	€0,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 20.098,00	-€ 17.688,00
Risultato prima delle imposte	€ 17.212,00	€ 16.848,00
Imposte d'esercizio	€ 17.212,00	€ 16.848,00
Risultato	€ 0,00	0,00

L'Azienda speciale dichiara che:

- viene applicato il codice dei contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;

- sono stati depositati alla CCIAA di Cremona gli atti richiesti dalla normativa, ai sensi del comma 5bis dell'art. 114 del TUEL; alla Provincia è stata inviata comunicazione dell'avvenuto deposito;

- sono stati inviati alla Provincia nella tempistica fissata i dati necessari alla compilazione dei questionari da inviare alla Corte dei Conti;

- l'azienda non ha segnalato situazioni di difficoltà economica tali da determinare squilibri di bilancio; neppure è stata evidenziata necessità di anticipazioni di cassa;

- con la sottoscrizione del contratto di servizio in data 10 ottobre 2014 (poi convenzione di gestione sottoscritta e ulteriormente aggiornata con firma in data 31/03/2017, 22/03/2021 e da ultimo il 06/03/2024), è avvenuto, ai sensi di legge, l'affidamento ufficiale del servizio idrico integrato al gestore

unico Padania Acque S.p.A., anche a seguito della presa d'atto del processo di fusione per incorporazione del precedente gestore Padania Acque Gestione SpA formalizzata con delibera del Presidente n. 284 del 17/12/2015;

- la verifica dei crediti e debiti in essere al 31/12/2025 è stata parificata dal Collegio dei Revisori dei conti della Provincia e trasmessa all'azienda speciale.

Risulta acquisito il parere favorevole del Revisore Unico.

La lettura analitica della dettagliata relazione del Direttore dà ampiamente conto dell'attività dell'azienda speciale rispetto agli indirizzi espressi dall'Ente per l'annualità 2025.

Il più recente schema regolatorio formalmente approvato per l'ATO di Cremona (investimenti – aspetti finanziari - aspetti tariffari - qualità tecnica - qualità contrattuale - Convenzione di Gestione – documenti tecnici allegati a quest'ultima) è riferito al sessennio 2024 – 2029, in attuazione della delibera dell'Authority nazionale ARERA n. 639/2023. In ossequio all'articolato iter procedurale di delibera (C.d.A. Ufficio d'Ambito – Conferenza dei Comuni – Consiglio Provinciale – ARERA), la versione giuridicamente in applicazione del piano d'ambito è stata approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 17 del 23 settembre 2024, a sua volta confermativa di quanto già espresso dalla Conferenza dei Comuni con propria delibera n. 2 del 30 luglio 2024.

L'Ufficio d'Ambito, con Padania Acque, sta lavorando su un articolato aggiornamento del testo del Regolamento di Utenza, al fine sia di recepire e implementare le più recenti disposizioni di legge intervenute che, anche in misura maggiore, di tradurre nel Regolamento la ricca esperienza "sul campo" maturata nel rapporto fra Gestore ed utenti nell'ultimo biennio.

L'Ufficio d'Ambito ha garantito la verifica del grado di attuazione degli investimenti pianificati nel vigente Piano d'Ambito. Sempre in stretta collaborazione col Gestore Unico, ciascuno per quanto di competenza del ruolo, ha continuato ad aggiornare periodicamente la reportistica informatizzata che registra step by step i passi tecnici ed amministrativi compiuti nell'evolversi dell'iter di tutte le singole opere di investimento, nonché i cronoprogrammi previsionali delle stesse. Relativamente alla verifica e conferma ad oggi della coerenza delle modalità di attuazione del modello c.d. in house providing, nonché dell'efficacia del medesimo per il raggiungimento di risultati in termini di investimenti sul territorio e di qualità del servizio, muovendo dai rilevanti contenuti, in parte anche innovativi, del recente D.Lgs. n. 201 del 2022 in tema di servizi pubblici locali a rilevanza economica, l'ATO ha approfondito le normative vigenti e ha redatto un'ampia relazione per evidenziarne la coerenza (ed alcune perplessità in merito) con l'attuale modello in house del S.I.I. dell'ATO.

E' proseguita potenziata l'attività di controllo sugli scarichi industriali in attuazione della normativa nazionale e regionale in tema. Sono stati aperti e portati a termine i numerosi procedimenti autorizzativi di cui alla dettagliata relazione in presentazione al C.d.A. Ove necessario si è provveduto a gestire le fasi sanzionatorie.

A tutto ciò la Direzione e l'Area Tecnica dell'ente hanno continuato ad affiancare una più informale, ma molto proficua, attività di prevenzione di irregolarità amministrative, soprattutto offrendo supporto qualificato ai soggetti produttivi interessati ad un confronto tecnico ad ampio raggio.

Azienda speciale CR.Forma

APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

Il bilancio è stato approvato con delibera consiliare n. 32 del 16 dicembre 2024 già oggetto di relazione dell'esercizio precedente.

APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER ESERCIZIO 2026

Con delibera consiliare n. 30 del 19 novembre 2025 sono state approvate le linee di indirizzo per l'esercizio 2026 che qui si riportano integralmente:
In merito alla programmazione dei servizi facenti parte dell'oggetto sociale dell'Azienda Speciale, la Provincia di Cremona assegna i seguenti obiettivi:
1.esercitare la propria attività avendo cura costantemente di garantire il possesso dei i requisiti richiesti per l'accreditamento regionale degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro e di qualificare ed innovare la propria offerta formativa in relazione al mutare del contesto di riferimento in conformità:

- alle vigenti Leggi Regionali n. 19 del 2007 recante "Norme sul sistema educativo e di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e n. 22 del 2006 recante "Il mercato del lavoro in Lombardia" e n. 30 del 2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia- Modifiche alle LL .rr. n. 19/2007 e 22/2006";
- alle Linee guida nazionali per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale;
- al Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo nel quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di Iefp;
- al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con particolare riferimento alla Misura 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro", Investimento 1.4 "Sistema duale" avente l'obiettivo di rafforzare il sistema duale al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze;

2.perseguire il fondamentale obiettivo dello sviluppo del capitale umano a sostegno dello sviluppo socio-economico locale attraverso un'offerta formativa coerente con la domanda del mercato del lavoro, nel rispetto dei vincoli posti dai Documenti annuali di programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione e formazione
3.promuovere un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati agevolando la mobilità internazionale ai fini dell'arricchimento dell'apprendimento;
4.contribuire allo sviluppo delle reti territoriali dedicate alla prevenzione della dispersione scolastica e alla presa in carico del fenomeno dei Neet che in Lombardia presenta una forte criticità al fine di favorirne la ri-attivazione e l'inclusione sociale e lavorativa;
5.collaborare con la Provincia nella definizione dei fabbisogni formativi e professionali e nell'attuazione del programma nazionale di politiche attive del lavoro;
6.sviluppare un'offerta formativa dei percorsi di IeFP di secondo ciclo caratterizzata da:

1. interconnessione delle dimensioni teoriche e pratiche del sapere;
2. partecipazione attiva degli allievi nei processi di apprendimento;
3. presenza di formazione in contesto lavorativo (alternanza, tirocinio curriculare, apprendistato) quale metodologia particolarmente efficace per sviluppare le competenze attese e il loro avvicinamento e inserimento nel mercato del lavoro;

7.perseguire il successo formativo degli allievi iscritti sostenendone la motivazione, offrendo percorsi di

recupero e ricercando il dialogo e la relazione anche con le famiglie;
8.supportare gli allievi disabili o svantaggiati attraverso percorsi personalizzati opportunamente condivisi con i genitori e con i servizi sociali di riferimento;
9.supportare l'equipe dei docenti formatori nel loro compito di presidio didattico metodologico, di accertamento delle competenze, di progettazione e realizzazione delle unità formative anche attraverso specifici percorsi di formazione formatori;
10.perseguire il successo formativo e l'innalzamento del livello di qualificazione dei giovani sostenendone la motivazione, offrendo percorsi di recupero e ricercando il dialogo e la relazione anche con le famiglie;
11.attivare azioni di recupero della dispersione scolastica;
12.favorire il raccordo con le Fondazioni ITS o le Associazioni Temporanee di scopo (ATS) che raggruppano Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione, Università o Dipartimenti universitari e imprese aventi sede nel territorio regionale al fine di consolidare le filiere formative tecnologico-professionali;
13.promuovere i corsi di artigianato artistico e di tecnico del restauro nell'ottica della valorizzazione dei beni culturali con particolare attenzione alla vocazione territoriale del restauro degli strumenti musicali;
14.sviluppare partnership strategiche con le imprese, con le associazioni e con le organizzazioni del territorio al fine di accrescere la percezione e la consistenza delle attività svolte dall'Azienda;
15.adottare una sempre maggiore flessibilità nell' organizzazione dei servizi in modo da corrispondere alle esigenze delle realtà produttive;
16.sviluppare ulteriori forme di partecipazione attiva alla programmazione provinciale negli ambiti dell'istruzione, della formazione, dell'orientamento e del lavoro sia nella fase di elaborazione che in quella realizzativa, ivi comprese le attività di monitoraggio, trasmissione dei dati e delle informazioni nelle forme richieste;
17.valorizzare la sede operativa di Crema nell'ottica di una risposta alla specifica vocazione del territorio cremasco;
18. assicurare costante coordinamento ed adeguata integrazione con i servizi per il lavoro, l'educazione e la formazione della Provincia di Cremona, in maniera da creare sinergie e scongiurare sovrapposizioni. A tal proposito si dovranno programmare incontri di verifica e coordinamento, da tenersi, ad intervalli regolari, fra le strutture dell'Azienda e quelle dell'Amministrazione Provinciale.
Pertanto:

- l'Azienda Speciale dovrà rapportarsi con gli Organi competenti, e con la Provincia di Cremona in un'ottica di confronto continuo e di coordinamento delle reciproche attività e delle scelte, garantendo la capacità di tradurre gli obiettivi individuati, di verificarne gli stadi di evoluzione e di fornire feedback tempestivi;
- le attività ordinarie previste nei documenti di programmazione dovranno essere ispirate al principio di continuità rispetto all'attività condotta nelle annualità precedenti e ulteriormente incrementata sulla base delle necessità emergenti;
- la gestione degli aspetti finanziari dell'azienda, fermo restando il rispetto degli ordinari principi di buona gestione, dovrà avere particolare attenzione al pagamento dei fornitori e collaboratori nei tempi previsti dalla normativa vigente;
- l'Azienda dovrà adempiere con la migliore cura alla legislazione vigente in tema di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Nello specifico, Cr.Forma dovrà ispirare la propria attività secondo i seguenti <u>principi</u>:

- adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive mantenendo comunque un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati (Art. 18 D.L. 112/2008 comma 2bis)
- mantenimento in equilibrio della gestione contabile dell'azienda
- rispetto delle prescrizioni normative in merito all'acquisizione di beni e servizi, reclutamento del personale, conferimento di incarichi

- attuazione dei principi dell'armonizzazione contabile prevista dalla normativa contenuta nel D. Lgs.118/2011 e s.m. per il "bilancio consolidato", secondo la competenza economica
- adozione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo nei termini stabiliti dallo statuto e rispetto degli adempimenti conseguenti
- contenimento della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale
- riduzione spesa per incarichi professionali
- comunicazione dei dati alla Provincia per la compilazione dei questionari richiesti dalla Corte dei Conti
- tempestiva comunicazione alla Provincia per prevenire situazioni di difficoltà economiche e/o necessità di liquidità di cassa
- invio della situazione economica semestrale (entro il mese di settembre) con le opportune considerazioni e prospettive sul raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio
- definizione di un sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con l'azienda mediante verifica dei crediti e debiti reciproci
- aggiornamento del contratto di servizio per le parti che necessitano di aggiornamento
- report annuale sulla qualità dei servizi resi
- report annuale per monitoraggio: a) rapporti finanziari con l'azienda, b) situazione contabile, gestionale, organizzativa; c) contratto di servizio; d) effetti prodotti dai risultati di gestione dell'azienda sul bilancio finanziario dell'ente; e) dati sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria; dati sugli agenti contabili e consegnatari dei beni mobili
- confronto semestrale con l'Amministrazione Provinciale per l'analisi dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati
- la copertura di eventuali "costi sociali" dovrà essere preventivamente oggetto di confronto con la Provincia
- pubblicazione sul Sito web dell'Azienda dei propri bilanci
- stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai i criteri di valutazione di bilancio.

L'attività dell'Azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione.

L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00.

L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2026, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia.

APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2026

Con delibera consiliare n.31 del 19 novembre 2025 è stato approvato il bilancio previsionale 2026/2028 dell'azienda speciale, trasmesso alla Provincia la deliberazione n. 17 assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2025, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione anno 2026, il piano programma per l'annualità 2026 e il bilancio pluriennale 2026-2028 (nostro prot. 2025/94070).

Entrando nel merito del Piano programma 2026 presentato dall'azienda, va osservato in via preliminare che esso fa riferimento agli indirizzi, approvati dal Consiglio provinciale nella medesima seduta e illustra in maniera articolata il programma delle attività che verranno realizzate nel corso del 2026: nella relazione predisposta dal Consiglio di amministrazione si evidenzia che la possibilità di ampliare l'attività formativa rivolta sia ai minori, per rispondere al trend in crescita di domanda IEFP che agli adulti, anche rispetto al fabbisogno occupazionale espresso dal mercato del lavoro, è fortemente condizionata dagli spazi a disposizione, attualmente già pienamente utilizzati in entrambe le sedi Crema e Cremona

Ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00 l'azienda speciale deve uniformare la propria attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e ha l'obbligo dell'equilibrio economico, equilibrio raggiunto nella predisposizione del bilancio di previsione 2026 attraverso le azioni presentate nel dettaglio nell'articolata relazione tecnica del Direttore generale e confermato nel parere espresso dal Revisore unico.

Per quanto concerne le linee di finanziamento, le entrate si baseranno sia su finanziamenti di natura pubblica prevalentemente da Regione per budget duale e per corsi DDIF finanziati dal sistema doti e Provincia per corsi su apprendistato) sia su ricavi da altri organismi (fondi interprofessionali) e su ricavi da corsi autofinanziati. Nel bilancio annuale 2026 le entrate sono principalmente di natura pubblica, derivanti da contributi di Regione Lombardia per € 4.191,849,00 (dato 2025 € 4.090.863,00) e dalla Provincia per €8.455,00 (dato 2025 €47.148,00): Regione eroga finanziamenti per il 94/95% del totale. In crescita anche le previsione dei ricavi da corsi autofinanziati che passano dai 121 mila del 2025 a 172 mila del 2026.

L'Azienda dichiara che i costi relativi al personale previsti per il 2026 sono quantificati in €2.320.150,00, in aumento rispetto al preventivo 2025 (€ 2.143.587,00,) dovuto alle nuove assunzioni e all'atteso rinnovo CCNL.

Al costo del personale dipendente va aggiunto il costo di spesa del personale esterno, che influenza in modo significativo i costi per servizi, di cui l'azienda si avvale a titolo di prestazioni professionali e occasionali per attività di docenza, tutoraggio e altre attività specialistiche, di € 1.082.181 in leggera riduzione se confrontato al dato 2025 (€ 1.144.546,00): la relazione al bilancio specifica che le prestazioni sono sempre connesse all'evoluzione della progettualità espressa dall'azienda nel contesto mutevole dei possibili finanziamenti accessibili.

I costi relativi all'acquisto di materiale didattico per i fabbisogni degli allievi pari a € 59.753,00 è in aumento rispetto al previsionale 2025 (€ 50.528,00).

Ad inizio 2026 si confermeranno in servizio 47 dipendenti a tempo indeterminato di cui 32 funzionari, (21 docenti, e 11 amministrativi,comprese 2 posizioni ad elevata qualificazione -direttori di sede Crema e Cremona), 9 istruttori, 8 operatori esperti oltre a 7 dipendenti a tempo determinato cui si aggiunge il direttore generale con contratto a tempo determinato. Nel 2026 si procederà all'assunzione di un istruttore da dedicare ai servizi specialistici per il mercato del lavoro, un docente tutor part time al 83% e un tutor a tempo determinato per la sede di Crema oltre a prevedere una posizione di EQ con riferimento all'area dei servizi al lavoro e una progressione verticale da area istruttore a area funzionari.

Relativamente al piano degli investimenti annuali, l'azienda dichiara che proseguirà nel corso del 2026 il progetto di ammodernamento delle proprie dotazioni laboratoriali, apparecchiature ed infrastrutture di rete. Tra gli interventi con maggiore priorità l'azienda conferma l'urgenza di attivare un efficientamento energetico sia della sede di Crema che della sede di Cremona e di realizzare la valutazione del rischio sismico di entrambe le sedi di Crema e Cremona ospitate in edifici di proprietà della Provincia.

Il fondo presunto di cassa/banca al 01/01/2026 è stimato in euro 1.500.000,00, quello al 31/12/2026 in € 1.726.506,00.

Il bilancio di previsione 2026 presenta un risultato in pareggio, con ricavi e costi previsti in €4.443.605,00 (dato 2025 €.4.305.506,00).

L'Organo di revisione (revisore unico) dell'azienda in data 30 ottobre 2025 nella sua relazione, ha espresso parere favorevole al bilancio di previsione per l'esercizio 2026, rilevando che lo stesso è

redatto secondo corretti principi contabili, nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e con l'osservanza di quanto previsto dallo statuto dell'azienda.

RINNOVO CARICHE ORGANI

Con delibera del Presidente n. 2025/49 si è proceduto alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale per la Formazione Professionale "CR.FORMA" nella seguente composizione:

- Mauro Cenicola,
- Anna Acerbi,
- Lorenzo Maffucci - Presidente del Consiglio di Amministrazione.

E' stato altresì rinnovato il Revisore unico nella figura del dott. F. Spinelli.

DELIBERE PER PRELIEVO FONDO DI RISERVA- FONDO RINNOVO IMPIANTI

Con delibera del Presidente n. 2025/108 è stato approvato un un prelievo dal patrimonio netto tra le riserve alla voce "fondo riserva - rinnovo impianti" sino ad un massimo di € 19.520,00= per la copertura della spesa relativa agli interventi manutentivi concordati tra la Provincia di Cremona e l'azienda speciale CRForma per l'adeguamento dell'impianto termico, eseguiti dalla Provincia di Cremona nella sede di Crema. I lavori sono stati regolarmente eseguiti e l'azienda ha versato il dovuto di € 19.398,00 alla Provincia di Cremona.

RELAZIONE SEMESTRALE 2025

In data 19/09/2025 il Direttore ha trasmesso la relazione semestrale prevista dalla linee di indirizzo dando conto, per ognuna di loro, in modo dettagliato l'andamento delle attività, con particolare riguardi alla chiusura dell'anno scolastico 2024/2005: non sono segnalate criticità di alcun tipo.

APPROVAZIONE BILANCIO 2025 A CONSUNTIVO

L'azienda speciale Cr.Forma ha trasmesso alla Provincia di Cremona in data 8 maggio 2026, con nota ns. prot. n. 2026/33545 la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 14 aprile 2026 relativa all'approvazione del bilancio di esercizio 2025 con proposta di destinazione dell'utile di €. 32.858,30 che qui si approva, nel seguente modo:

- € 1.642,92 pari al 5%, ad incremento del fondo di riserva legale;
- € 31.215,38 ad incremento del fondo rinnovo impianti

in conformità a quanto previsto dall'art. 30, comma 6, lettere b) e c) dello Statuto.

Preliminarmente, secondo quanto riportato nella relazione del Direttore, nel paragrafo relativo alle informazioni previste dall'art.1 comma 125 della legge 2017/124, si ricorda che Cr.Forma, quale Azienda speciale della Provincia di Cremona, accreditata presso Regione Lombardia per la formazione e i servizi per il lavoro, riceve contributi pubblici a supporto sia delle attività didattiche disciplinate dal sistema regionale di istruzione e formazione professionale che delle funzioni avviate nell'ambito dei servizi al lavoro e attività correlate: tali contributi costituiscono pertanto corrispettivi per le prestazioni svolte a seguito degli incarichi ricevuti. Per lo svolgimento del suo *core business,* l'Azienda ha ricevuto in comodato d'uso gratuito sia gli immobili presso i quali ha sede sia a Crema che a Cremona, che alcuni beni strumentali utilizzati sempre per lo svolgimento della propria attività: l'Azienda cura la manutenzione ordinaria degli immobili, mentre la manutenzione straordinaria resta di competenza dell'Ente proprietario, salvo diverso accordo tra le parti.

La disponibilità liquida al 31/12/2025 ammonta ad €. 2.282.563,00 (dato finale 2024 € 1.251.202,00).

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo e passivo di € 5.885.469,00 (dato 2024 € .4.970.111,00); si evidenziano, inoltre, un fondo per rischi ed oneri di €. 1.954.210,00 e un fondo TFR di € 687.477,00.
Il patrimonio netto ammonta ad € 1.228.247,00 (dato 2024 € 1.214.907,00) essendo formato da:

- €. 151.250,00 quale fondo di dotazione erogato dalla Provincia,
- €. 82.815,00 quale riserva legale
- €. 961.324,00 altre riserve
- €. 32.858,00 quale utile di esercizio.

Nel corso del 2025 è stato deliberato un prelievo dal patrimonio netto tra le riserve alla voce "fondo riserva - rinnovo impianti" a favore del socio unico Provincia di Cremona sino ad un massimo di € 19.520,00= per la copertura della spesa relativa agli interventi manutentivi concordati tra la Provincia di Cremona e l'azienda speciale CRForma per l'adeguamento dell'impianto termico, eseguiti dalla Provincia di Cremona nella sede di Crema – deliberazione del Presidente della Provincia di Cremona n.108 del 06/05/2025.
I crediti complessivi ammontano ad €. 2.972.202,00 (€. 3.096.696,00 nel 2024) a fronte di debiti complessivi per € 1.291.678,00 (€ 1.016.447,00 nel 2024).
I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte a fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono; l'ammontare di questi fondi rettificativi, pari ad € 43.262,23, è pari allo 1,61% del valore nominale dei crediti medesimi.
Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, nella nota integrativa è evidenziato che l'Azienda, classifica in questa voce contabile anche le opere straordinarie su beni di terzi, così capitalizzandone i costi; in particolare per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immmobili ricevuti a titolo di comodato gratuito dalla Provincia di Cremona, ammortizzandoli in cinque esercizi, così come per l'adattamento dei locali di Palazzo Fodri che ospita il laboratorio di diagnostica dei beni culturali in forza di un contratto di locazione della durata di anni sei più sei.

Si evidenzia che l'utile prima delle imposte è di €. 73.896,00 (imposte per €. 41.038,00): il risultato d'esercizio è evidenziato anche nel raffronto delle poste del conto economico:

Descrizione	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Valore della produzione	5.256.735,00	4.606.275,00	4.323.859,00
costi della produzione (-)	5.182.899,00	4.553.997,00	4.283.746,00
proventi ed oneri finanziari (+)	60,00	-224	61,00
proventi ed oneri straordinari (+)	0,00	0,00	0,00
Imposte d'esercizio (-)	41.038,00	32.219,00	29.710,00
Utile d'esercizio (=)	32.058,00	19.835,00	10.464,00

Il principale ente finanziatore resta Regione Lombardia, con una quota del 90,63% di contributi riconosciuti (€ 4.764.287,71) rispetto al totale del ricavi: con specifico riferimento i ricavi extra budget DDIF, il dato consuntivo di € 3.814.543,19 è in aumento rispetto al previsionale 2025 con un +37,44% dovuto in particolare alle risorse PNRR che l'Azienda è riuscita ad intercettare con riferimento in particolare agli apprendisti ex art 43 ed ai progetti di prevenzione della dispersione scolastica e i corsi del settore socio sanitario a finanziamento pubblico.
Con riferimento ai ricavi da Provincia, il dato consuntivo quantificato in €33.102,61, in aumento rispetto ai dati di previsione 2025 (€ 14.162.00) e in riduzione rispetto ai dati riferiti al consuntivo 2024 (€ 37.355,78) per effetto delle risorse stanziate per la formazione degli apprendisti ex art.44 e alle doti prenotate a valere sul piano disabili.

I costi della produzione sono quantificati per l'esercizio 2025 in €5.182.899,00 (dato 2024 € 4.553.997,00).
Il prospetto "*costi, spese e perdite*" evidenzia un costo complessivo del personale pari ad €. 2.236.030,92 (dato 2024 € 2.057.756,44), escluso il costo per la mensa di € 42.024,14: il dato registra un incremento rispetto al dato 2024 dovuto al riconoscimento degli emolumenti arretrati conseguenti al rinnovo contrattuale e dalle nuove assunzioni necessarie per fare fronte all'incremento di attività erogata.
La voce più consistente di spesa, oltre a quella per il personale dipendente, è relativa al costo per servizi del personale impiegato in attività di docenza, progettazione e tutoraggio che ricomprende collaboratori esterni articolati in collaboratori occasionali e prestatori professionali: il dato riferito ai prestatori professionali registra un valore di € 979,150,08 con un incremento rispetto al consuntivo 2024 (€ 859,203,65). Il dato relativo ai collaboratori occasionali pari ad € 248.078,00 è in aumento rispetto al dato consuntivo 2024 (€ 223.298,99).

Da un punto di vista prettamente gestionale e operativo, la relazione del Direttore a corredo del consuntivo evidenzia l'eccellenza dell'azione formativa offerta dall'Azienda speciale: l'Azienda speciale ha consolidato la sua azione con ampia diversificazione delle attività svolte a beneficio del territorio.

Focus su società in house (aggiornamento giugno 2025)

Centro padane engineering srl

Il CdA ha proposto una modifica statutaria, approvata con delibera consiliare n. 3 del 29/01/2025 e ha provveduto nel mese di dicembre 2024 all'approvazione del budget 2025 presentato a pareggio. Si specifica che nelle annualità precedenti la società ha prevalentemente chiuso con un utile d'esercizio seppure di importo ridotto.

bilanci al 31/12	utili	perdite	residuo
2018		-€ 87.740,00	-€ 87.740,00
2019	€ 12.618,00		-€ 75.122,00
2020	€ 25.838,00		-€ 49.284,00
2021	€ 15.641,00		-€ 33.643,00
2022	€ 9.585,00		-€ 24.058,00
2023	€ 17.592,00		-€ 6.466,00

Nel corso dell'ultimo semestre 2024 e del primo semestre 2025 la società ha frequentemente segnalato gravi difficolttà di equilibrio economico: da parte dell'Ente Provincia sono stati comunque garantiti ulteriori affidamenti, non preventivabili ad inizio anno, pur in presenza di una forte riduzione della scontistica indicata nel contratto di servizio vigente.

PRIMO PIANO DI RISANAMENTO – GESTIONE CDA

Tale criticità è stata formalizzata con note a firma del direttore generale n. 2025/40382 (continuità aziendale) e 2025/46404 (verifica commesse inserite nel budget).

A seguito delle note l'Ente ha chiesto ulteriore documentazione di dettaglio tesa a verificare le motivazioni della formazione di una perdita rilevante oltre l'importo del capiitale sociale.

La società ha approvato nella seduta del CdA del 27 maggio 2025 uno schema di rendiconto, inviato ai soci con PEC del 12 giugno 2025, per l'approvazione del quale è stata convocata l'assemblea dei soci per il giorno 27 giugno in prima convocazione e 30 giugno 2025 in seconda convocazione .

Dalla lettura della documentazione emerge una perdita 2024 di € 1.049.604,00 che azzera capitale sociale e riserve portando il patrimonio netto ad un importo negativo di -€ 26.152,00. La relazione sulla gestione riporta che "*il piano industriale 2021/2024, basato sula mole di lavoro preventivato nei budget ha sovrastimato le effettive necessità di organico (..) ancora più evidente alla luce del mancato rispetto degli affidamenti dei soci previsti in sede di approvazione del budget 2025*". Il numero di dipendenti complessivi è pari a 19 di cui un direttore generale, un project manager, 3 amministrativi/contabili, 14 tecnici

Con riferimento alla "circolarizzazione" dei debiti/crediti corre l'obbligo di rilevare la dissonanza tra quanto riportato nella documentazione di bilancio 2024, e quanto attestato dal revisore unico societario in data 12 febbraio 2025 che riportava crediti della società verso la Provincia di Cremona per complessivi € 37.534,21, riferiti a fatture emesse nel 2024 con scadenza gennaio 2025 ad oggi interamente versati, senza alcun riferimento a ulteriori e diversi importi riconducibili al socio Provincia di Cremona e iscritti a bilancio alla voce „rimanenze", successivamente distinte dalla Società rispetto ai diversi committenti con nota prot.40382 del 10 maggio 2025.

L'operazione effettua dal CdA sulla verifica della voce „*rimanenze*" ha portato ad una determinazione di sopravvenienze passive su rimanenze riportate da esercizi precedenti pari a € 465.912,41, dato che ha fortemente inciso sulla quantificazione della perdita, segnalata, sino all'assemblea del 18 dicembre 2024 in leggero miglioramento rispetto alla quantificazione, in circa 600 mila euro, attestata nell'assemblea del 29 ottobre 2024, e pertanto gestibile con possibile copertura con utilizzo delle riserve e in minima parte da trasferimenti dei soci.

In data 27 giugno 2025 la società ha inviato un aggiornamernto del budget con previsione a chiudere

al 31/12/2025 che evidenzia un risultato economico positivo.
La situazione patrimoniale societaria presenta un patrimonio netto negativo tale da richiedere l'intervento diretto dei soci al fine di preservare la continuità aziendale.
Al fine di poter consentire ai soci pubblici di intervenire per il ripiano delle perdite e per la ricostituzione del capitale al minimo legale è indispensabile che ci si attenga a quanto prescritto dalla normativa vigente in materia. In particolare, si richiama quanto previsto dall'art. 14 del d.lgs. 175/2016 il quale, al comma 2 in combinato disposto con il successivo comma 5, prevede che, qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale l'organo amministrativo della società, senza indugio, adotti i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento; il successivo comma 4, invece, prevede che il ripianamento delle perdite da parte degli enti locali soci sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale.
Più in generale il soccorso finanziario a favore degli organismi partecipati, di norma precluso per quelli che rappresentino reiterate perdite di esercizio, è ammesso unicamente a tutela del pubblico interesse, in presenza di una documentata e motivata prospettiva di recupero dell'economicità e dell'efficienza della gestione societaria, essendo esclusi ripiani a consuntivo (cfr Corte dei Conti sez. Lombardia, deliberazione 2022/31). Esaminate le norme del TUSP e il consolidato orientamento della giurisprudenza contabile, la Sezione ricorda che non sussiste a carico del socio pubblico, anche se socio unico, alcun obbligo di procedere al ripiano delle perdite o all'assunzione diretta di debiti di una partecipata; il socio di capitali che ripiani i debiti della propria società, rinunciando al limite legale della responsabilità patrimoniale, di fatto si accolla i debiti di un terzo soggetto. Il comma 5 dell'art 14 del TUSP espressamente pone il divieto di soccorso finanziario quale particolare forma di ripiano degli squilibri e conseguente integrazione delle perdite della società in mano pubblica da parte dell'ente partecipante a favore delle partecipate " *che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali*"
La tempistica di invio documentale della società e le procedure per la convocazione del consiglio provinciale non hanno permesso l'istruttoria della deliberazione in oggetto in tempo utile per la seduta consiliare del 25 giugno; nell'assemblea societaria del 30 giugno il delegato a partecipare ha agito secondo l'indirizzo espresso in occasione della risposta all'interrogazione di cui all'atto consiliare 2025/16, in considerazione dell'opportunità di assicurare la continuità aziendale sino al 31 dicembre 2025 per garantire un ordinato svolgimento delle attività tecniche rispondenti alle commesse ricevute dai soci e a tutela dei lavoratori della società stessa.
Nel corso dell'assemblea ordinaria del 30 giugno 2025 i soci presenti (Province di Brescia e Cremona e Unione dei Comuni Oglio-Ciria, assenti tutti gli altri) hanno concordato le azioni previste dall'art 2482-ter del codice civile per la riduzione del capitale sociale ai fini della copertura delle perdite e per la successiva ricostituzione del capitale sociale al minimo di legge.
Con delibera n. 19 del 30 luglio 2025 il Consiglio provinciale ha:

- preso atto della documentazione riferita al bilancio 2024 approvato dal CdA societario in data 27 maggio 2025 e dall'assemblea dei soci del 30 giugno 2025 che rileva una perdita 2024 di euro 1.049.604,00 oltre ad un residuo perdita portata a nuovo anno 2018 di euro 6.466,00;
- preso atto della proposta del CdA e di cui al verbale di assemblea straordinaria del 30 giugno 2025 (Atto Notaio Giuseppe, Cristaldi Rep. n. 81971 – Racc. n. 35864) di procedere alla parziale copertura della perdita complessiva di € 1.056.070,00 mediante azzeramento totale delle riserve e del capitale e di ricostituzione ad un importo almeno pari al minimo di legge oppure la deliberazione della messa in liquidazione della società;
- preso atto delle interlocuzioni occorse con i soci di Centropadane Engineering e della volontà dei Comuni cremonesi e bresciani, fatta salva l'Unione dei Comuni Oglio - Ciria, di non procedere al ripiano delle perdite e alla ricostituzione del capitale sociale, rinunciando in tal modo alla qualifica di socio;

- preso atto del piano di risanamento approvato dal CdA in data 23 luglio 2025 (allegato a) della società Centro Padane Engineering srl che, allo stato, rappresenta una documentata e motivata prospettiva di recupero dell'economicità e dell'efficienza della gestione societaria, pur riservandosi una più approfondita valutazione dello stesso anche al fine di verificarne l'effettiva sostenibilità, richiedendo nel caso di apportare le necessarie modifiche o integrazioni;
- confermato la ritenuta necessità - al fine di garantire la continuità aziendale nella richiamata prospettiva di recupero dell'economicità e dell'efficienza della gestione societaria, per come rappresentata nel piano di risanamento predisposto dal CDA, anche per la migliore tutela dei dipendenti della società in accordo con i soci Provincia di Brescia e Unione dei Comuni Oglio-Ciria, di procedere al ripiano delle rimanenti perdite di euro 26.152,00 e di ricostituire il capitale al minimo legale di euro 10.000,00, sottoscrivendo la propria quota di capitale, in esercizio del diritto di opzione, comprese anche parte delle quote inoptate, per garantire la sottoscrizione del 100% del capitale sociale dovendosi adempiere al disposto dell'art.2482 ter c.c.
- approvato e ratificato l'operazione di copertura della residua perdita e sottoscrizione del nuovo capitale sociale nella percentuale del 49,83% (precedente percentuale 48,27%) deliberata dall'assemblea straordinaria del 30 giugno 2025 (Atto Notaio Giuseppe, Cristaldi Rep. n. 81971 – Racc. n. 35864);
- espresso indirizzo agli uffici di predisporre gli atti necessari al versamento derivante dalla sottoscrizione della quota del 49,83% del nuovo capitale pari ad euro 4.983,00 e al versamento della corrispondente quota delle perdite ancora da coprire pari ad euro 13.031,54.

Gli uffici hanno concretizzato le decisioni del Consiglio predisponendo gli atti necessari all'operazione di ricapitalizzazione e conseguente ripiano perdita portata a nuovo.

In data 4 agosto 2025, avuta notizia dell'invio di quattro lettere di licenziamento, il Presidente ha inviato via PEC alla società richiesta di sospensione delle stesse prot. 66471 del 4 agosto 2025 rimasta senza riscontro.

In data 6 agosto 2025 si è tenuta una riunione tecnica con i vertici della struttura della società, con i risultati verbalizzati dal direttore generale/tecnico nell'allegato 2: è stato chiesta la revisione del piano di risanamento, in particolare la sezione 6 così come l'aggiornamento del piano commesse con l'indicazione della percentuale di lavorazione delle singole commesse al fine di verificare la possibilità effettiva di versare le relative spettanze economiche. In quella data è stato dichiarato che la struttura tecnica societaria non era più nelle condizioni di garantire lo svolgimento di tutte le commesse relative a coordinamento e sicurezza lavori, per carenza di personale abilitato: il Direttore tecnico ha indicato la rinuncia a tali commesse con richiesta al socio Provincia di affidarle direttamente a soggetti terzi. L'aggiornamento del piano avrebbe dovuto pertanto ricomprendere anche questa riduzione delle commesse, dovuta ad una richiesta della società e non ad un intendimento del Socio, dispiegando necessariamente effetti negativi sulle previsioni di possibile fatturazione 2025 contenute nel piano.

In data 18 agosto 2025, con Pec nostro prot. 2025/69950, la società ha presentato un aggiornamento e revisione del piano di risanamento nel testo approvato dal CdA in data 18 agosto 2025.

Con nota nostro prot. 2025/69779 a firma del dirigente finanziario dell'Ente, si riscontrava la società, evidenziando che l'aggiornamento approvato dal CdA non tiene conto nè delle risultanze dell'incontro tecnico del 6 agosto 2025 tra i dirigenti di questo Ente, il direttore generale e il project manager della società, nè dello scambio di comunicazioni via mail e PEC che si è succeduto, anche in seguito alla comunicazione di "rinuncia", da parte della società, agli incarichi già affidati in merito alla CSE di alcuni progetti, restando in attesa di ricevere quanto prima analogo aggiornamento del piano, riportante le interlocuzioni tra la società e il socio Provincia di Cremona. Anche questa nota è rimasta senza riscontro.

Nel pieno spirito di garantire il raggiungimento degli obiettivi di risanamento della società, con nota prot. 74200 del 10 settembre 2025 il Presidente Mariani, a seguito di contatti informali con l'istituto bancario tesoriere e banca di appoggio della società, ha espresso formale indirizzo ai membri del CdA affinché "si attivino presso l'istituto bancario per ottenere maggiori informazioni di dettaglio sul servizio e semplificare, senza particolari ulteriori oneri economici, il tema della liquidità della società". Anche questa nota è rimasta senza riscontro.
Con Pec del 12 settembre, prot. 2025/74587, a firma del Presidente Mariani, a seguito della richiesta della società di sottoscrizione del format di monitoraggio commesse con previsione al 31/12/2025 inviato con percentuali e importi a zero, è stato chiesto alla società:
-di inviare un nuovo file riportante le risultanze dell'incontro tecnico congiunto del 6 agosto u.s., i medesimi dati riferiti all'andamento delle singole commesse alla data di compilazione, e la previsione di fine lavori al 31/12/2025 al fine di verificare e sottoscrivere il format, con dati riflettenti lo stato dell'arte reale delle attività commissionate alla società, e segnalando la disponibilità degli uffici a partecipare ad un nuovo incontro per finalizzare congiuntamente lo schema;
- di confermare l'avvenuta nomina di un nuovo tecnico che possa seguire il coordinamento della sicurezza, attività che impatta sulla conferma degli incarichi già affidati
-l'invio dell'estratto conto bancario al 31/08/2025, già chiesto con mail ordinaria in data 5 settembre 2025.
Di nuovo va rilevato il silenzio della società.
In data 15 settembre 2025, l'Ente ha ricevuto, pro bono, un articolato contributo per l'analisi e lettura del piano di risanamento, al fine di meglio individuare in maniera organica spazi di miglioramento del testo allegato alla deliberazione 2025/19.
In data 22 settembre 2025 si è appreso delle dimissioni del Presidente e del Vice Presidente del Cda della società, con convocazione dell'assemblea dei soci per il 1 ottobre 2025.

DECLINAZIONE OBIETTIVI SPECIFICI
Con successiva delibera n. 19 del 14 ottobre 2025 il Consiglio provinciale ha:
-preso atto del contenuto del piano di risanamento nel testo rivisto e monitorato al 1 agosto 2025, approvato dal CdA della società nella riunione del 18 agosto 2025 e trasmesso al socio Provincia di Cremona con PEC nostro prot n. 2025/69650 (allegato 1) e verifica l'assenza dell'aggiornamento delle parti riferite alla Provincia di Cremona, in particolare sul monitoraggio delle commesse derivante dalla riunione tecnica tenutasi il 6 agosto 2025 (allegato 2) - preso atto delle sollecitazioni trasmesse alla società in tal senso nei mesi di agosto e settembre 2025, compresa anche la richiesta di sospensione delle lettere di licenziamento (allegato 3 elenco protocolli, comunicazioni conservate agli atti), rimaste inesitate;
- declinato pertanto ulteriori indirizzi per l'aggiornamento del piano di risanamento, riportati nella sezione "motivazione" in termini generali e nell'allegato 4 con maggior dettaglio al fine di permetterne l'approvazione tempestiva sia in Consiglio Provinciale che nell'assemblea dei soci, fatti salvi ulteriori interventi derivanti dal monitoraggio delle azioni;
- preso atto delle dimissioni presentate dal Presidente del CdA con PEC del 19/09/2025, protocollate in data 22/09/2025 n. 77503 e del Vice Presidente presentate con PEC del 22/09/2025, nostro protocollo pari data n 77669;
- dato mandato al rappresentante legale dell'Ente di proseguire le interlocuzioni con gli altri soci per il necessario aggiornamento dei patti parasociali che ricomprenda anche la scelta di nominare un amministratore unico con procedimento di nomina a competenza alternata tra le Province di Brescia e Cremona (art. 8) e di esaminare la necessità di modifiche statutarie (art 2) anche con riferimento alla

possibilità di trasferire la sede legale e amministrativa al di fuori del comune di Cremona, “mantenendo una sede operativa nella Provincia di Cremona a supporto degli enti locali cremonesi” .
Gli indirizzi espressi dal Consiglio provinciale sono così riportati:
1) verificare le effettive capacità produttive anche sulla base della riduzione dell'organico e conseguentemente riparametrare la struttura organizzativa (organico, spazi, spese generali);
2) attivare strumenti di programmazione budget e monitoraggio mensile andamento commesse
3) verificare i vincoli di sostenibilità economico -finanziaria e riproporre una revisione degli accordi di tesoreria e rateizzazione del debito.
Nel dettaglio:
- puntuale aggiornamento del sito "società trasparente", in particolare della sezione "controlli e rilievi sulla società- organo di revisione amministrativa e contabile. (ultima pubblicazione verbale del revisore di gennaio 2025)
- rispetto degli indirizzi espressi con deliberazione consiliare 2024/28 in merito alla trasmissione agli enti soci report del report primo semestre 2025 sull’andamento economico – gestionale della società; ai sensi dell’art. 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016 e, su richiesta dei soci, predisposizione di analisi degli scostamenti, nonché la consuntivazione degli acquisti di beni / servizi e della gestione del personale;
- trasmissione repentina agli Enti soci, oltre alla convocazione degli organi societari, anche dei verbali delle riunioni del CdA e del comitato di controllo analogo, nonché ogni relazione e parere espressi dagli organismi di controllo, revisore unico, OIV: in alternativa predisposizione di un'area riservata sul sito internet ove recuperare in autonomia la documentazione;
- comunicazione ai soci, entro il 5 del mese successivo a quello di riferimento, dell'andamento delle commesse ricevute con un sistema di monitoraggio KPI (% budget allocato, ricevuto, lavorato), così come già previsto con indirizzi espressi con deliberazione 2024/28 "(..) con redazione di report che contengano anche aggiornamenti sulla situazione delle commesse (tempi e costi di realizzazione) e relativa scontistica";
- predisposizione di un piano finanziario di durata almeno pari ai piani di rientro/ rateizzazione attivi, comprese le rate di restituzione dei contratti di mutuo accesi;
- implementazione di un monitoraggio mensile dei flussi di cassa da comunicare a tutti i soci entro il 5 del mese successivo a quello di riferimento per governare la liquidità della società;
- studio e presentazione ai soci di ipotesi di nuove fonti di finanziamento, anche prendendo spunto dalla possibilità vagliata di modificare l'anticipazione bancaria in essere;
- verifica dell'impatto che il versamento del TFR, seppur in via differita a seguito di sottoscrizione di accordi individuali, comunque subordinata al consenso dei lavoratori, avrà sui flussi di cassa societari;
- proposta ai soci di un testo condiviso di protocollo di affidamento e kick -off commesse;
- esame e proposta efficientamento spese generali, comprese locazioni e consulenze attive;
- esame e proposta di soluzioni organizzative che garantiscano un asset tecnico adeguato alle commesse assegnate dai soci e permettano il rispetto dei timing di evasione degli affidamenti ricevuti in linea con le previsioni del piano di risanamento.

MODIFICA PATTI PARASOCIALI

Con delibera n.26 del 14 ottobre 2026 il Consiglio provinciale ha approvato il nuovo testo dei patti parasociali resisi necessari a seguito della diversa composizione dell’asset societario.

RINNOVO CARICHE ORGANI

Durante l'assemblea del 15 ottobre 2025 i soci hanno nominato un Amministratore Unico nella persona del dott. Massimo Stellini, segnalato dalla Provincia di Brescia, e confermato il Revisore unico nella personale del dott. Nicola Corniani,

PREVISIONE PERDITA 2025 E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI (DCP 2026/2)

Nel corso di alcuni incontri informali con i soci, a seguito dei primi risultati parziali dell'attività di verifica amministrativa e contabile posta in essere, l'AU ha presentato una situazione ancora critica per la chiusura 2025 ipotizzando la necessità di un intervento sostanziale dei soci, anche attraverso una ipotesi di ulteriore ricapitalizzazione. In occasione dell'ultima variazione di bilancio 2025, il Consiglio con deliberazione n. 33 del 27 novembre 2025 ha approvato l'applicazione di una quota di avanzo disponibile al 31/12/2024 di euro 550.000,00 per poter sostenere la società, sia attraverso interventi di ricapitalizzazione, sia attraverso altri interventi economici previsti dalla normativa di settore.

In data 15 dicembre 2025 è stata notificata la convocazione di una seduta assembleare per il 22 dicembre 2025, che però non deliberato alcun intervento di ricapitalizzazione prima degli indispensabili passaggi formali nei Consigli dei singoli soci pubblici: detta convocazione è stata poi integrata in data 16 dicembre 2025 con l'invio di documentazione di verifica della situazione societaria di analisi della situazione societaria con riferimento alle carenze organizzative e alle prospettive di perdita economica 2025.

Con determinazione n. 799 del 17 dicembre 2025 è stato dato seguito alla decisione espressa dal Consiglio, impegnando prudenzialmente la somma derivante da applicazione di avanzo libero calcolato al 31/12/2024, nel caso il Consiglio provinciale potesse essere messo in grado di esaminare la proposta di ricapitalizzazione o intervento diverso a favore della società prima della fine del 2025: nel testo si anticipava che nel caso la decisione societaria fosse invece assunta oltre il mese di dicembre 2025, il Consiglio provinciale avrebbe potuto valutare di considerare detta somma come vincolo stabilito dall'Ente per le medesime motivazioni.

Nell'assemblea del 22 dicembre 2025 i soci hanno:

- approvato la proposta operativa per il superamento della crisi aziendale che prevede la disponibilità dei soci a procedere alla ricapitalizzazione della società, nella misura stimata di 1.100.000, euro (corrispondente, da un lato dei debiti scaduti e in scadenza da saldare per circa 900.000,00 euro e, per il residuo, alla minima liquidità necessaria per consolidare e rilanciare le attività in essere, ossia le commesse ancora in portafoglio);
- l'impegno della società a predisporre, di concerto con i soci, un piano industriale adeguato alla ristrutturazione aziendale che possa condurre al risanamento economico e finanziario della società e ad assicurarne, anche per il futuro, la sostenibilità economica.

Detto impegno è stato formalizzato dalla sola Provincia di Cremona con la già citata deliberazione consiliare n. 33 assunta in data 27 novembre, in sede di ultime variazioni al bilancio 2025/2027. Non risultano essere stati assunti dagli altri soci interventi analoghi, né si sono tenute ulteriori assemblee dei soci.

L'operazione di ricapitalizzazione può essere legittimamente deliberata dai Consigli degli enti soci pubblici solo una volta perfezionati gli adempimenti di cui all'art. 14, co. 4, del D.Lgs. 175/2016 e, nella fattispecie, solo a seguito dell'approvazione di un adeguato piano di ristrutturazione aziendale triennale teso a riequilibrare la struttura finanziaria e migliorare l'efficienza operativa, dimostrando la capacità della società di sostenere gli impegni presi e di garantire la continuità aziendale e che preveda, oltre ad adeguate azioni gestionali, anche:

- la ridefinizione dei rapporti con i soci, con sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio che regoli la procedure per il conferimento di incarichi tecnici in modo da renderli adeguati alle modifiche normative stabilite nel codice dei contratti e alla mutata scena economica nazionale, pur nell'alveo della disciplina dell'*in house;*
- i termini di un accordo di ristrutturazione del debito pregresso, da articolarsi in proposte di

rinegoziazione del debito/rateizzazione del debito nelle misure che. verranno meglio definite in seguito.
In sede assembleare, nella seduta del 22 dicembre 2025, è stato condiviso dai soci che, nel tempo necessario al perfezionamento dei predetti adempimenti, prodromici all'assunzione, in sede di assemblea straordinaria della società della deliberazione di riduzione del capitale e del contemporaneo aumento per la somma ad oggi stimata nella misura di 1.100.000,00 euro, la società venga posta in sicurezza rispetto ad iniziative di aggressione da parte dei creditori, al fine di preservarne il valore, anche con la concessione delle misure protettive di cui agli artt. 54, co. 2 e 4 e 55, co. 3 CCII.
I dirigenti dei settori tecnici provinciali hanno comunicato le seguenti possibilità di affidamenti: in particolare:
- il dirigente del settore infrastrutture stradali, con mail del 27/01/2026, conservata agli atti, per complessivi € 788.900,00 sul triennio 2026/2028;
- il dirigente del settore patrimonio ed edilizia scolastici con mail del 30/01/2026, conservata agli atti, per un importo stimato € 110.000,00 sull'annualità 2026.
I dirigenti specificano che l'affidamento effettivo verrà confermato a seguito dell'approfondimento sulla valutazione dell'attuale organico a disposizione della società.
In data 26 gennaio 2026 , a seguito di specifica richiesta di aggiornamento nostro prot. 2026/4964 , è emerso che in data 30 dicembre 2025 l'avv. Bergomi, per conto della società, ha presentato ricorso al Tribunale di Cremona per l'assegnazione di un termine per la presentazione della proposta, del piano concordatario e della ulteriore documentazione di legge, oppure per le diverse richieste di omologazione di accordi o piani di ristrutturazione ai sensi dell'art. 44, comma 1, lett. a) CCII, con continuità aziendale. Dalla lettura del testo viene confermata la gravità della situazione situazione debitoria e in quanto - a parte i soggetti le cui fatture, di ammontare complessivo pari a 124.841,64 euro, sono scadute entro giugno, con i quali è già stato concordato un piano di pagamento rateale che si esaurirà a luglio 2026 - dal luglio 2025 la società non ha più pagato i fornitori, con la conseguenza che sono molti coloro i quali lamentano ritardi ormai di 7-8 mesi, ammontando dunque i debiti totali nei confronti dei fornitori a 328.471,24 euro.
Ai debiti nei confronti dei fornitori si aggiungono i debiti erariali e quelli nei confronti della cassa di previdenza dei tecnici dipendenti (Inarcassa), pari a 98.268,92 euro; ciò che prospetta una perdita stimata al 31.12.2025 a 539.219,09 euro.
Il Tribunale di Cremona in data 08/01/2026 ha pronunciato decreto ex art. 44 CCII col quale fissa termine di giorni sessanta dall'iscrizione di cui all'art. 45, comma 2, CCI ai fini del deposito, a cura del debitore, di una proposta di concordato preventivo con il piano, l'attestazione di veridicità dei dati e di fattibilità e la documentazione di cui all'articolo 39 c. 1 e c. 2 CCII, oppure richiesta di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti, con la documentazione di cui all'articolo 39 c. 1 CCII, oppure l'omologazione del piano di ristrutturazione di cui all'articolo 64-bis CCII, con la documentazione di cui all'articolo 39 c. 1 e c. 2 CCII, nominando contestualmente Commissario giudiziale la dott.ssa Veronica Grazioli autorizzandola a ad acquisire la documentazione contabile utile e ordinando alla società di riferire con relazione scritta da depositarsi nel fascicolo telematico della procedura ogni trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto e sino alla scadenza del termine fissato ai sensi del comma 1, lettera a), dell'art. 44, in ordine alla gestione finanziaria e di versare la somma necessaria all'espletamento della procedura attivata.
Non essendosi avverate le condizioni necessarie per il versamento dell'importo impegnato entro il 31/12/2025, e non avendo ancora contezza del tempo necessario per la predisposizione del piano di ristrutturazione triennale, da sottoporre comunque all'approvazione degli organi consiliari degli enti soci, con delibera n. 2 del il Consiglio provinciale ha apposto un vincolo di destinazione sulla somma, derivante da quota applicata e non utilizzata di avanzo libero al 31/12/2024 per € 550.000,00.

NUOVO PIANO INDUSTRIALE 2026/2028

Nel mese di marzo 2026 la società ha presentato informalmente ai soci il piano industriale 2026-2028, sottoposto con esito favorevole ad una analisi da parte di soggetto indipendente al fine di valutarne la

coerenza interna, la ragionevolezza e la sostenibilità economico-finanziaria prospettica.
Le assunzioni del piano per un fattivo percorso di risanamento societario possono così essere riassunte:
lato soci:
- perfezionamento dell'operazione di ricapitalizzazione di 1,1 milioni di euro entro il 30/06/2026;
- canalizzazione di circa sessanta commesse per un importo stimabile di 7,3 milioni di euro nel triennio;
- revisione della scontistica attraverso la predisposizione di un nuovo contratto di servizio;
lato società:
- recupero dell'efficienza anche attraverso il rafforzamento dell'organico tecnico;
- reale capacità di esecuzione nei tempi e modalità, delle commesse ricevute;
- estinzione del debito pregresso;
- normalizzazione dei rapporti con i fornitori comprensivo di perfezionamento e rispetto di accordi con i creditori;
- razionalizzazione della struttura operativa e dei costi di funzionamento;
- implementazione di un sistema di controllo e gestione con monitoraggio periodico dell'andamento economico, finanziario e operativo anche attraverso il presidio dei flussi di cassa.
Contemporaneamente è stato impostato un nuovo contratto di servizio che prevede nelle scontistiche più in linea con l'attuale andamento del mercato rispetto al precedente.
L'aumento di capitale di complessivi 1,1 milioni di euro consente un adeguato riequilibrio tra mezzi propri, fabbisogno operativo e sostenibilità finanziaria di breve periodo, oltre al rafforzamento patrimoniale della società, coerente con la prosecuzione delle attività, al fine del perseguimento degli obiettivi del piano industriale 2026/2028, documento che individua nel dettaglio gli interventi opportuni per consentire un riequilibrio ad ampio raggio della posizione finanziaria e il rafforzamento della capacità operativa della società: la sottoscrizione dello stesso è quindi ritenuta funzionale e necessaria al fine di mantenere sostanzialmente invariata la partecipazione al capitale societario.

APPROVAZIONE NUOVA OPERAZIONE DI RICAPITALIZZAZIONE
Nella seduta del 29 aprile 2026, con delibera n. 16, il Consiglio provinciale, a seguito della presentazione del piano di risanamento:
-conferma, in linea con il piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del TUSP, approvato con delibera consiliare n. 2025/38, la strategicità del mantenimento attuale della partecipazione della Provincia alla società in house Centro Padane Engineering srl anche attraverso il sostegno finanziario nei termini deliberati dall'assemblea dei soci del 22 dicembre 2025 per la produzione di servizi strumentali di ingegneria e architettura, progettazione opere pubbliche, direzione lavori e coordinamento sicurezza;
-approva il testo del contratto di servizio 2026/2028;
-prende atto e approva il piano industriale 2026/2028 nel testo approvato dall'Amministratore Unico in data 08/04/2026 (allegato b) della società Centro Padane Engineering srl che, allo stato, rappresenta una documentata e motivata prospettiva di recupero dell'economicità e dell'efficienza della gestione societaria;
-prende atto della valutazione "ragionevole e sostenibile" del piano espressa dal valutatore esterno incaricato dalla società di effettuare un'analisi indipendente del piano industriale 2026/2028 tesa a valutarne la coerenza interna, la ragionevolezza delle assunzioni sottostanti e la sostenibilità economico-finanziaria prospettica (allegato c);
-condivide e fa propria la necessità, al fine di garantire la continuità aziendale nella richiamata prospettiva di recupero dell'economicità e dell'efficienza della gestione societaria, per come rappresentata nel piano industriale 2026/2028, in accordo con il socio Provincia di Brescia, di procedere ad un aumento del capitale sociale, complessivamente stimato nel piano industriale 2026/2028 in € 1,1 milioni di euro sottoscrivendo una parte di capitale corrispondente alla propria quota attuale del 49,83% per un importo di € 548.130,00, rinviando a successivi atti la valutazione dell'eventuale inoptato;
-autorizza sin d'ora il Presidente a sottoscrivere ogni atto e/o documento necessario a perfezionare

l'aumento di capitale nei termini di cui al presente provvedimento;
-si riserva di valutare l'adeguatezza dell'attuale forma societaria in esito al percorso di risanamento al termine del periodo di durata del piano, o anche nel corso del triennio se in accordo con la Provincia di Brescia;
-esprime indirizzo agli uffici dell'Ente di predisporre gli atti necessari al versamento derivante dalla sottoscrizione della quota del nuovo capitale sociale per la quota di partecipazione di € 548.130,00 che trova copertura nella quota vincolata dall'Ente nel risultato di amministrazione al 31/12/2025, giusta delibera consiliare n. 2 del 10 febbraio 2026, da versare entro il 30 giugno 2026;

-esprime, ai sensi dell'art. 19 comma 5 del d.lgs 176/2025 e smi, e integrando la propria delibera 2025/25, indirizzo all'Amministratore Unico, nell'ambito del piano organizzativo ricompreso nel piano industriale 2026/2028, di valutare con attenzione gli inserimenti progressivi nel triennio e la loro coerenza sia con la durata del piano stesso, che con i volumi e la durata delle commesse ricevute;
-conferma formale indirizzo all'Amministratore Unico di predisporre e presentare ai soci un report con frequenza mensile di monitoraggio dell'andamento economico finanziario e del raggiungimento degli obiettivi gestionali fissati, oltre ad una valutazione del rispetto pieno ed integrale del piano industriale, e della qualità e quantità dei servizi erogati, così come previsto a pagina 23 del piano industriale medesimo (§KPI di monitoraggio del piano).

Con successivi atti dirigenziali è stato approvato e poi versato l'importo relativo al 49,83% dell'aumento di capitale previsto pari a € 548.130.

Alla data di chiusura della presente relazione la società non ha ancora provveduto a presentare alcun monitoraggio, nonostante l'espressa previsione consiliare sia nel mese di ottobre 2025 che nel mese di aprile 2026, minando in tal modo la possibilità di esercitare sia i diritti propri dei soci di srl, sia, ad majora, l'esercizio del potere di controllo analogo su una società cd in house. A comprova si veda la nota prot. 2026/40808 con la quale l'Amministratore unico, a seguito di ripetute richieste espresse dall'Ente, stabilisce, in sfregio ad ogni decisione del socio Provincia di Cremona, di procedere ad un monitoraggio trimestrale.

CONTRATTO DI SERVIZIO 2026/2028
Nel mese di maggio ha avuto termine la procedure di sottoscrizione del contrattio di servizio tra società e Ente: il contratto è pubblicato nell'area dedicata della sezione amministrazione trasparente sul sito internet istituzionale, sezione allegati https://www.provincia.cremona.it/trasparente/?view=Pagina&id=6133.

Padania Acque SpA
APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER 2026
Con delibera n. 29 del 19/11/2025 il Consiglio provinciale ha provveduto alla declinazione di obiettivi specifici sui costi di funzionamento ai sensi dell'art. 19 comma 5 del d.lgs 175/2016 e smi - anno 2026: La norma impone alle società a controllo pubblico di uniformarsi alle indicazioni fissate dalle amministrazioni pubbliche socie adottando propri provvedimenti (da pubblicare sui siti istituzionali aziendali e delle PA socie) e, per quanto attiene il contenimento degli oneri contrattuali, applicandoli in sede di contrattazione di secondo livello.
In materia di reclutamento del personale il d.lgs. 19/08/2016 n. 175 dispone inoltre che "le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei princìpi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei princìpi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001".

Tutte le spese di funzionamento dovranno essere sempre messe in relazione alle effettive utilità cui sono preordinate, sia nel breve come nel medio periodo, in modo da rendere evidente la loro effettiva utilità. Le ragioni delle effettive utilità dovranno essere sempre analiticamente argomentate, anche facendo riferimento alla comparazione con scelte operative differenti in toto o in parte.
Per questi motivi, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175/2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", tenuto conto della natura di società *in house* sottoposta ad un controllo analogo congiunto e della strutturazione di tale controllo, si propone ai competenti organi (Comitato consultivo e Assemblea dei soci, ai sensi dello statuto societario in vigore) di attivare tutte le iniziative, preventivamente concordate con i soci, idonee a raggiungere e mantenere l'equilibrio economico - finanziario anche attraverso l'adozione delle seguenti misure:

Obiettivi gestionali generali e di contenimento

- gestire i servizi e le attività affidate secondo criteri di efficienza ed economicità;
- fatto salvo quanto disposto all'art.11 comma 6 del D.lgs.175/2016, limitare l'entità dei compensi di amministratori ed altri organi comunque in misura non superiore alla spesa complessiva del personale in dotazione;
- procedere all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina del D.lgs. 36/2023 (abrogativo del D.lgs. 50/2016), come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 175/2016;
- adottare ed applicare regolamenti atti ad individuare le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza, al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti;
- la società predispone annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario avente i contenuti di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 175/2016. Nella relazione viene anche dato conto delle risultanze dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. La relazione è contenuta in una apposita sezione della relazione sulla gestione;
- ai sensi dell'art. 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016, la Società potrà sostenere costi di funzionamento compatibilmente con il perseguimento dell'equilibrio economico della gestione e il mantenimento del livello di qualità tecnica del servizio reso, tenuto conto anche degli obiettivi definiti dalle competenti autorità di regolazione e degli obiettivi assegnati dalla governance della società di seguito definiti:

4. il rispetto del principio del contenimento dei costi di personale inteso come contemperamento tra costi del personale e costi complessivi di funzionamento raggiunto anche attraverso una attenta gestione delle assunzioni di personale e del riconoscimento di incentivi;
5. il reclutamento del personale per la copertura del proprio fabbisogno nel rispetto dei princìpi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del D. Lgs. 165/2001;
6. l'adozione, in caso di distribuzione di premi di risultato o incentivi al personale, di sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario, basati su procedure codificate e riconosciuti solo a seguito del raggiungimento di risultati positivi rispetto a obiettivi certi, misurabili e raggiungibili.

In tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, la società è tenuta:

- alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- alla adozione di idonee misure organizzative per la prevenzione della corruzione. Tali misure trovano collocazione nel piano di organizzazione e gestione del rischio di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001, ove adottato, oppure dovranno essere introdotte tramite l'approvazione di un apposito Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

- all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni in materia di trasparenza nella sezione "società trasparente" del sito web e attraverso idonee misure organizzative atte ad assicurare la concreta applicazione dell'accesso generalizzato, civico e documentale agli atti della società ex D.Lgs. 97/2016, D.Lgs 33/2013, legge 241/1990 e dell'istituto dell'accesso civico generalizzato.
- al rispetto delle specifiche indicazioni contenute nelle Linee guida ANAC;
- ad assicurare, anche attraverso l'accesso all'area dedicata, nei confronti degli enti soci, un idoneo flusso informativo finalizzato a consentire il monitoraggio dei previsti adempimenti.

Obiettivi gestionali specifici in collaborazione con Ufficio d' Ambito:

1 In sinergia con l'Ufficio d'Ambito, aggiornamento biennale del Programma degli Interventi e dello Schema Regolatorio ai sensi della vigente regolamentazione ARERA

2 Prosecuzione e finalizzazione dell'attività di aggiornamento del Regolamento di Utenza, il cui primo step è già stato attuato nel corso della passata annualità;

- presidio delle possibili fonti di finanziamento attivabili e attivate sia a livello regionale che statale ed europeo in collaborazione con l'Ufficio d'ambito;
- mantenimento, ove possibile, del livello attuale dei servizi al cittadino;
- mantenere aggiornata l'area dedicata e riservata del sito internet di Padania Acque S.p.A. per il tramite della quale vengono condivisi con gli enti soci i seguenti documenti di programmazione economica e gestionale tra i quali, relazione semestrale ex art 2381 cc, bilancio d'esercizio, revisione annuale al piano economico finanziario, bilancio di previsione (budget annuale di spesa), comprensivo del piano del fabbisogno di personale redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 commi 5 e 6 del TUSP, report di monitoraggio redatto dall'*advisor* finanziario ai sensi del contratto di finanziamento del 20/12/2018, rinegoziato in data 24/03/2021, tenuto conto di eventuali successive revisioni concordate tra il beneficiario e gli enti finanziatori;
- monitoraggio periodico degli obiettivi previsti dal piano d'ambito per la verifica del grado di attuazione degli investimenti pianificati. I Soci potranno, attraverso l'area dedicata, accedere ai report periodici di aggiornamento della situazione degli investimenti programmati e realizzati (tempi e costi di esecuzione).

fatto salvo che gli enti soci provvedano puntualmente a fornire alla società il perimetro di consolidamento e le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato, stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dagli enti soci per renderne possibile la predisposizione, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai criteri di valutazione di bilancio.

MODIFICA STATUTO

Il Consiglio, con delibera del 27 novembre 2025 n. 34, ha approvato le modifiche statutarie presentate dal CdA con riferimento alla proposta di introduzione di norme particolari per la nomina degli Organi sociali e del Comitato Consultivo e alla revisione formale di alcuni articoli dello statuto.

Con delibera n. 8 del 25 marzo 2026, il Consiglio provinciale ha approvato le modifiche allo statuto societario e in particolare, ha approvato - quali integrazioni allo Statuto di Padania Acque S.p.A,. già approvato da questo Consiglio in data 27 novembre 2025 con deliberazione n. 34, così come posto in deliberazione nell'Assemblea dei Soci del 18 dicembre 2025 in seduta Straordinaria, rispettivamente agli articoli 23 e 27: il comma 3-bis. I componenti del Collegio Sindacale non possono essere nominati per più di 3 (tre) mandati consecutivi; - il comma 5-bis. I componenti dell'Organo amministrativo non possono essere nominati per più di 3 (tre) mandati consecutivi.

APPROVAZIONE BILANCIO 2025

Nella sedura del 20 maggio 2026 i soci hanno approvato il bilancio a chiusura dell'esercizio 2025 che riporta in utile di euro 9.792.500,25 destinato a riserva straordinaria.

Consorzio.it spa

Nella seduta del 29 aprile 2026 i soci hanno approvato il bilancio a chiusura dell'esercizio 2025 che riporta in utile di euro 328.738 destinato pe ril 5% per e 16.436,59 a riserva legale e per il residuo pari a €312.300,99 a riserva straordinaria.
Nel corso del 2025 l'Ente ha affidato alla società due incarichi per il supporto alle figure di RTD e DPO.

Ispezione RGS novembre 2025-febbraio 2026

In data 5 novembre 2025 l'Ente ha ricevuto una comunicazione di verifica ispettiva contabile avente a tema, oltre ai tempi di pagamento, i controlli sulle partecipazioni societarie detenute.
La verifica si è svolta presso i nostri uffici, in più occasioni, e ha avuto come punti di attenzione:
1. Piano di revisione straordinaria delle partecipate (ex articolo 24 TUSP) e Piani di revisione periodica (ex articolo 20 TUSP), comprensivi dei relativi allegati, ed eventuale altra documentazione inerente ai piani di razionalizzazione periodica/straordinaria o comunque alla razionalizzazione del sistema delle partecipate (2017-2024);
2. l'organizzazione del sistema dei controlli di cui all'articolo 147- quater del TUEL, sia a livello di sistema (es. copia del regolamento inerente al controllo interno sulle partecipate) sia nel concreto (es. monitoraggi, reportistica, ecc.) relativamente al quinquennio 2021-2025;
3. gli indirizzi e le direttive (in tema di personale e non) impartite alle società partecipate nel periodo 2021-2025;
4. gli obiettivi annuali e pluriennali assegnati alle società partecipate (e relativa rendicontazione) ex articolo 19, comma 5, del TUSP, nel periodo 2021-2025;
5. gli adempimenti di cui all'articolo 11, comma 6, lettera j), del decreto legislativo n. 118 del 2011 (in riferimento ai rendiconti dal 2020 al 2024);
6. gli adempimenti di cui all'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (in riferimento agli esercizi dal 2020 al 2024);
7. il rispetto delle disposizioni di cui, dapprima, all'articolo 192, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, eppoi, dall'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, oltre che dall'articolo 5 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in riferimento agli (eventuali) affidamenti operati a beneficio delle partecipate in house nel periodo 2021-2025 + elencazione degli affidamenti operati a beneficio delle medesime partecipate nello stesso quinquennio;
8.l'adeguamento degli statuti delle società partecipate alle disposizioni del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175;
9. i compensi erogati agli amministratori delle società partecipate nell'esercizio 2013 e nel quinquennio 2020-2025;
10. i bilancio consolidato (dal 2020 al 2024);
11. i bilanci delle società partecipate (dal 2022 al 2024)
12. le eventuali pronunce della locale Sezione regionale di controllo della Corte dei conti sul sistema dei controlli in generale e sui controlli al sistema della società partecipate in particolare.

Tutta la documentazione è stata consegnata ed illustrata agli ispettori nel corso delle loro visite. L'attenzione degli ispettori si è concentrata in particolare sulle vicende relative a Centro Padane Engineering srl, in particolare all'effettiva sostenilibità dell'in house providing, oltre al rispetto del tetto massimo stabilito per i compensi agli organi amministrativi delle società.
Alla data di chiusura della presente relazione l'Ente non ha ancora ricevuto l'elaborato finale degli ispettori.

Nota istruttoria corte dei conti maggio 2026

In data l'Ente 4 maggio 2026 (prot. 2026/32119) ha ricevuto una nota istruttoria da parte della sezione regionale di controllo della Corte dei conti, sezione Lombardia, avente il seguente oggetto:
1. Cremonafiere spA (partecipata diretta al 10%) - riferire in merito alle azioni di miglioramento delle condizioni di economicità della società finalizzate a garantire l'equilibrio economico della gestione e la copetrtira della perdita 2020 senza ulteriormente erodere il patrimonio netto sociale;
2. Autostrade Centro padane SpA : fornire aggiornamenti in ordine alle azioni conseguenti il piano di razionalizzazione 2025;
3. Centro Padane Engineering srl: riferire in ordine al piano di miglioramento approvato nel mese di luglio 2025;
4. contratti di servizio in essere con le proprie in house;
5. verifica compensi amministratori evidenziando le ragioni dell'eventuale scostamento rispetto al dato 2013.
E' stato dato riscontro nei termini indicati mediante deposito presso il gestionale di corte dei Conti: la relazione è protocollata al n. 2026/35372.

Verifica crediti/debiti per rendiconto 2025

La corretta determinazione degli equilibri di bilancio non dipende solo dai numeri iscritti nei documenti contabili, ma dalla loro coerenza e verificabilità. Nel rapporto tra ente locale e società partecipate, l'asseverazione dei debiti e crediti reciproci rappresenta uno snodo imprescindibile per garantire trasparenza, attendibilità dei dati e solidità della governance finanziaria.
La giurisprudenza contabile ribadisce con forza che senza asseverazione gli equilibri rischiano di essere solo formali. Nel perimetro della finanza pubblica allargata, ente territoriale e società partecipate non costituiscono compartimenti separati. I rapporti economico-finanziari che li legano incidono direttamente sulla veridicità dei rispettivi bilanci e sulla capacità dell'ente di programmare in modo sostenibile.
Il principio cardine è quello della rappresentazione simmetrica e speculare delle partite creditorie e debitorie: un credito iscritto nel bilancio dell'ente deve trovare corrispondenza come debito nel bilancio della partecipata, e viceversa. Quando questa simmetria viene meno, il dato contabile perde affidabilità e l'equilibrio finanziario diventa apparente.
L'asseverazione dei rapporti di debito e credito, prevista dal Dlgs 118/2011, non è un adempimento meramente formale: si tratta di un'attestazione resa dagli organi di revisione, finalizzata a creare una certezza giuridicamente rilevante circa l'esistenza, l'ammontare e la coerenza delle poste contabili reciproche.
In presenza di discordanze tra i dati dell'ente e quelli delle partecipate, l'ordinamento impone di intervenire tempestivamente per la riconciliazione delle partite, comunque entro il termine dell'esercizio finanziario in corso.
La mancata o incompleta asseverazione dei debiti e crediti reciproci produce effetti che vanno ben oltre il profilo tecnico-contabile; in primo luogo, compromette l'affidabilità del bilancio dell'ente. Le decisioni di spesa e di programmazione si fondano su dati che non rappresentano correttamente l'esposizione reale, con il rischio di generare squilibri latenti.

In secondo luogo, evidenzia una criticità di governance. Il mancato dialogo contabile tra ente e partecipate, soprattutto nei casi di società in house, è incompatibile con il principio del controllo analogo e con una gestione consapevole delle partecipazioni. La giurisprudenza contabile richiama esplicitamente la necessità di valutare, in presenza di tali criticità, interventi di razionalizzazione delle partecipazioni e i profili di responsabilità connessi alla gestione dei rapporti finanziari.

Un sistema di asseverazione efficace presuppone il pieno funzionamento degli organi di revisione, sia dell'ente locale sia delle società partecipate. Le verifiche sui debiti e crediti reciproci rientrano nella categoria degli acclaramenti, ossia attività di acquisizione di conoscenza tecnica e amministrativa sui dati fattuali. A ciò si aggiunge un ulteriore profilo di rilievo: l'obbligo, per le società a responsabilità limitata partecipate da enti territoriali, di dotarsi di un organo di controllo o di un revisore, a prescindere dai limiti dimensionali previsti dal codice civile. L'assenza di tali presìdi indebolisce l'intero sistema di garanzie e rende più fragile la catena della responsabilità contabile.
L'asseverazione dei debiti e crediti non serve solo a chiudere correttamente il rendiconto. È uno strumento di prevenzione, che consente di intercettare tempestivamente criticità potenzialmente idonee a riflettersi sugli equilibri di bilancio dell'ente: senza una rappresentazione simmetrica e verificata delle partite contabili, gli equilibri finanziari rischiano di ridursi a un esercizio formale, incapace di cogliere i rischi reali connessi alle partecipazioni societarie.
La verifica è stata ufficializzata con note allegate al rendiconto 2025 anche se non tutte le società hanno rilasciato in tempo utile l'asseverazione dei rispettivi Organi di revisioni in quanto hanno rinviato l'adempimento all'approvazione del proprio bilancio in assemblea.
Dalla verifica non risultano evidenziate discordanze che impongono l'obbligo di riconciliazione nell'esercizio 2025.
La verifica è stata ufficializzata con note indirizzate alle singole società e successivamente il Collegio dei revisori ha asseverato le singole evidenze per ogni soggetto partecipato: dette note sono allegate al rendiconto 2025.

Cremona, 25 giugno 2026

IL DIRIGENTE
Sabrina Satta

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d .lgs.82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la mfirma autografa"

SABRINA SATTA
25.06.2026 09:43:45
GMT+02:00